



Il Drago

LA VOCE DI DRONERO E VALLE MAIRA

PERIODICO APARTITICO DI INFORMAZIONE, CRONACA, CULTURA, VARIETÀ, SPORT

NUMERO 7 - 31 Luglio 2024 - € 1,50 - CONTIENE INSERTO QG

Il Drago - Posta: Via Fuori le Mura, 5 / e-mail: dragonedronero@gmail.com / Tel. info: 329.3798238 (solo ore serali) - 335.8075560 (solo ore serali) - Sito internet: www.dragonedronero.it
Direttore Responsabile: Sergio Tolosano - Autorizzazione Tribunale di Cuneo n. 635 del 21.12.2011 - Editore: Associazione culturale Dragone via IV Novembre 30 Dronero - Abbonamento annuale 18,00 Euro - Conto corrente Postale n° 001003593983 intestato all'Associazione Culturale Dragone - Iscrizione al R.O.C. n° 22010 - Poste Italiane Spa - Spedizione in Abbonamento Postale - DL 353/2003 (Conv. in L. 27/02/04) Art. 1 Comma 1 - MP-NO / CUNEO

QUADERNI
GIOLITTI

Le decisioni
inevitabili
di Giolitti

e il sacrificio di Matteotti
di fronte alle sfide della storia



L'EDITORIALE

Acqua e acquedotti

di Sergio Tolosano

I lavori eseguiti a giugno e luglio sulla condotta principale dell'acquedotto in Viale Sarea ci offrono lo spunto per ampliare lo sguardo e uscire dal contesto locale. Lo scorso 16 luglio è stato pubblicato il primo rapporto del Centro Nazionale per la Sicurezza delle Acque (CeNSIA), appena istituito dall'Istituto Superiore di Sanità: "L'acqua potabile nelle case italiane è sostenibile e sicura, con i controlli effettuati da cui risulta negli ultimi tre anni conforme ai parametri indicati dalla legge in quasi il 100% dei casi". Questo il sunto del report CeNSIA.

Il rapporto, realizzato sulla base dei dati prodotti dalle Regioni italiane insieme al Sistema Nazionale per la Protezione Ambientale e coordinato dal Ministero della Salute e dall'Istituto Superiore di Sanità, ha esaminato i risultati di oltre 2,5 milioni di analisi chimiche, chimico-fisiche e microbiologiche condotte in 18 Regioni e Province Autonome, corrispondenti a oltre il 90% della popolazione italiana, tra il 2020 e il 2022.

La percentuale media nazionale di conformità nei tre anni risulta compresa tra il 99,1% per i parametri sanitari microbiologici e chimici stabili e il 98,4% per i parametri indicatori, non direttamente correlati alla salute ma a variazioni anomale della qualità (che potrebbero, per esempio, influire su sapore, odore o colore). Dal punto di vista territoriale tutte le Regioni hanno mostrato percentuali di conformità medie molto alte, superiori al 95%. I dati registrano come Regione migliore sia per i parametri sanitari chimici e microbiologici che per i parametri indicatori l'Emilia-Romagna seguita da Veneto e Piemonte.

"Dai dati che abbiamo raccolto emerge che l'acqua potabile è sicura e controllata capillarmente nel tempo in tutto il Paese - precisa il presidente dell'Iss - conforme quasi nel 100% dei casi ai parametri di legge. È importante che si ribadisca questo concetto, visto che secondo l'Istat quasi un terzo degli italiani non si fida dell'acqua dei propri rubinetti".

E, in effetti, l'Italia è un Paese nel quale il consumo di acque in bottiglia è piuttosto elevato. Siamo primi in Europa con una media che va da 150 a 240 litri/anno pro capite. Secondo Global Data Unesda (Associazione europea dei produttori di bevande analcoliche) la media italiana 2022 è addirittura 252 litri di gran lunga superiore a Germania, Ungheria, Grecia, Francia e Spagna che si attestano tutte attorno ai 140 litri pro capite, più indietro ancora gli altri Stati. Dell'aumento di captazione di acque minerali in Italia ne abbiamo già parlato qualche mese fa; il rapporto dell'ISS - che non ignora questa tendenza - rassicura i cittadini sulla qualità dell'acqua del rubinetto. Ovviamente l'altro grande tema è quello - di cui abbiamo anche parlato più volte - di garantire l'efficienza degli acquedotti ancor più adesso che la risorsa acqua è sempre più scarsa. Insomma - ed è lo spunto da cui siamo partiti - se l'acqua che arriva nelle case è sicura, oltre che farne un uso responsabile, è sempre più necessario investire risorse per evitarne le perdite, dalla sorgente all'utilizzo finale.

Guardando l'ultimo report Istat pubblicato a marzo 2024, le perdite nelle reti comunali di distribuzione dell'acqua potabile nel periodo 2022-2023 con un valore attorno al 40% del totale prelevato, avrebbero potuto soddisfare le esigenze idriche di circa 43,4 milioni di persone per un intero anno. Un dato che deve assolutamente far riflettere e che deve essere una priorità per gli investimenti.

VALLE MAIRA

Turismo, aspettative importanti

La stagione estiva è partita con buone prospettive

L'estate, in genere, è sinonimo di vacanza. Sempre più breve per gli italiani - ci dicono le statistiche - costretti a fare i conti con gli aumenti dei prezzi e i salari al palo come potere d'acquisto. Tuttavia la stagione si annuncia generalmente con buone prospettive, grazie anche ad un maggiore afflusso di stranieri.

Ovviamente a luglio non si possono trarre bilanci, ma solo auspici. Cerchiamo però di dare uno sguardo al turismo di casa nostra. Si è conclusa con la fine giugno scorso l'iniziativa "Voucher vacanza Piemonte" che la Regione ha approvato lo scorso dicembre, anche per il 2024.

La Giunta regionale ha infatti stanziato risorse per ulteriori 431.000 euro, usufruibili fino al 30 giugno 2024. La formula per l'anno in corso è rimasta la stessa degli anni precedenti. Minimo quattro notti, paghi oggi, ne usufruisci quando desideri purché entro la data di

scadenza. A fronte di un soggiorno di 4 notti, in Piemonte, l'ospite ne paga solo 2: delle altre si fanno carico rispettivamente la Regione Piemonte e la struttura ospitante prescelta. Oltre alla prenotazione del soggiorno, il Voucher permette anche di usufruire di uno sconto del 50% sul prezzo di vendita di pacchetti e

servizi turistici, ad esempio accompagnatori cicloturistici, pacchetti benessere, esperienze outdoor e altre attività; 17 i Consorzi turistici aderenti all'iniziativa, attraverso cui prenotare e organizzare i soggiorni. Il Consorzio turistico Valle Maira è parte di questo gruppo di sodalizi riconosciuti dalla Regione Piemonte in base alla legge 14-2016 "Attività di promozione, accoglienza ed informazione turistica". Tale legge ha subito negli anni parecchie revisioni; in particolare lo

continua a pag. 5

ROCCABRUNA

Convocato il Consiglio comunale

Finanze, commissioni e interpellanze i temi

Dopo le elezioni amministrative dello scorso 8-9 giugno e l'atto formale della convalida degli eletti ed il giuramento dei nuovi sindaci, i comuni tornano all'ordinario svolgimento delle attività di Giunta e si svolgono i primi consigli.

E il caso, ad esempio, di Roccabruna dove il 30 luglio è convocato il Consiglio comunale.

Il nostro giornale va in stampa qualche giorno prima, tuttavia pensiamo sia utile riportare almeno l'ordine del giorno previsto per la seduta e tornare poi sull'argomento il mese prossimo, anche perché, tra le questioni finanziarie e la nomina di commissioni compaiono diverse interpellanze (ben sei) del gruppo di minoranza guidato da Claudio Garnero a cui il sindaco Acchiardi darà risposta.

Di seguito l'ordine del giorno

1 lettura ed approvazione verbali della seduta del 25/06/2024.

2 variazione di assestamento al bilancio di previsione finanziaria 2024/2026. Provvedimenti.

3 verifica e salvaguardia degli equilibri generali di bilancio ai sensi Dell'art. 193 del d.lgs. 18/08/2000 n. 267. Provvedimenti.

4 art. 82 d.lgs. 267/2000 - gettone di presenza da corrispondere ai Consiglieri comunali ed ai componenti delle commissioni consiliari a seguito delle elezioni amministrative dell'8 e 9 giugno 2024. Provvedimenti.

5 d.lgs. 267/2000 art. 96. Individuazione



Lavori Enel in strada Marcarbrun

delle commissioni indispensabili. Provvedimenti.

6 l.r. n. 1/2019 art. 3 bis come introdotto dall'art. 7 co. 1 l.r. n. 3/2023 - Regolamento comunale per la composizione ed il funzionamento della Commissione consultiva comunale per l'agricoltura. Esame ed Approvazione.

7 nomina della commissione per la formazione degli elenchi comunali dei giudici popolari. Provvedimenti.

8 commissione per il controllo del servizio mensa della scuola dell'infanzia e primaria

continua a pag. 5



LA COPERTINA

Che fine ha fatto il Minigolf?

Per anni è stato oggetto di dibattito, soprattutto dopo l'alluvione dell'aprile 2009 e i relativi lavori di contenimento del Rio Roccabruna. Oggi, il minigolf, in zona Prabunet, sembra il luogo perfetto per ambientare una storia di Stephen King: gli arbusti hanno preso il sopravvento, cancellando alcuni percorsi del minigolf; la polvere si è depositata sulla struttura ricettiva, dando l'impressione che il bar, a bordo della strada, sia abbandonato da anni. Stando alle informazioni del web la struttura risulta "Chiusa Definitivamente". Tenendo conto, invece, del sito internet del Comune di Dronero il minigolf Park pare aperto e in piena attività.

Vi sono, dunque, almeno due considerazioni da fare circa la situazione appena descritta.

Non poter usufruire del Minigolf e non poter sfruttare a pieno il potenziale dell'area Prabunet, in particolar modo nel periodo estivo, rappresenta, senza giri di parole, uno spreco.

È vero, un Comune deve tenere conto di molte problematiche, di numerose spese, ma la sfida consiste esattamente in questo: nel cercare di ottenere, nonostante tutto, il massimo dalle proposte e dalle opportunità del territorio, garantendo ai cittadini determinati servizi, anche quando legati semplicemente allo svago.

E poi vi è il problema della comunicazione. Nell'era digitale tenere aggiornato un sito internet è fondamentale, ancor più se si desidera essere meta turistica: dettagli che fanno la differenza.

A.M.

PIEMONTESE DI AIX EN PROVENCE

80° anniversario
della Liberazione a pag. 7



TENNIS CLUB DRONERO

Incredibile doppia
promozione a pag. 14



ESCURSIONI IN VALLE MAIRA

Giro dell'Aiguille di
Chambeyron a pag. 13





30 giorni



Un importante riconoscimento

1° luglio. Il Direttivo Nazionale Slow Food Italia ha approvato la "Comunità per lo sviluppo agricolo e l'ospitalità sostenibile in Valle Maira". Si tratta di un gruppo composto da 18 membri tra produttori, ristoratori e trasformatori che hanno firmato il protocollo costitutivo con la consegna delle pergamene di appartenenza il 30 giugno scorso. Un riconoscimento che parla del territorio e del lavoro svolto con tanta passione.

Curiosità

2 luglio. Il 2 luglio è il 183° giorno del calendario gregoriano. Mancano 182 giorni alla fine dell'anno. È il giorno centrale di ogni anno. L'istante centrale dell'anno cade alle ore 12,00 degli anni non biselessi e alle ore 00,00 degli anni bisestili. Lo sapevate?

Un Borgo ritrovato

7 luglio. È tornato l'atteso evento organizzato e voluto da "Dronero Cult". Passeggiate guidate tra antiche dimore e giardini segreti messi a disposizione dalle nobili famiglie droneresi. Quest'anno sono tre le novità collegate: un borgo in bici, yoga in giardino e le arti in giardino. Al Museo Mallè è terminato poi il viaggio di scoperta delle dimore con la possibilità di ammirare la collezione permanente del Museo e la mostra temporanea sulle Falci.

Giornata di Fraternità degli oratori parrocchiali

9 luglio. I ragazzi del Grest di Dronero, Roccabruna, Villar San Costanzo, Pratavecchia e Monastero con oltre 300 partecipanti e 60 animatori sono stati protagonisti, in frazione Pratavecchia, di un incontro di collaborazione fra oratori parrocchiali e integrazione degli animatori. Pranzo al sacco, giochi con premiazioni e un bel meritato ed offerto gelato. Erano presenti, oltre ai quattro Parroci, i Sindaci dei tre comuni e il Vescovo di Saluzzo. La Parrocchia di Dronero intrattiene per ben

LOU COL

Colle San Giovanni, 1650 mt sul livello del mare, si trova nel comune di Canosio ed è qui che Veronica e Antonio hanno deciso di vivere con le loro due figlie di nove e quattro anni. Hanno ristrutturato la casa natale della nonna di Veronica e creato un suggestivo Agri-b&b utilizzando materiali naturali nel rispetto del luogo di appartenenza. L'arredamento è stato realizzato dai proprietari ed è nato dando una seconda vita alle pietre e al legno originando un ambiente accogliente e confortevole. Una struttura composta da una camera matrimoniale con bagno privato e un mini appartamento dotato di cucina e bagno. Una zona ideale per sciare, passeggiare e andare in bicicletta circondati da serenità e tranquillità. Un bel



modo per rigenerarsi e godere di paesaggi mozzafiato, attornati dal bestiame che fa parte dell'azienda agricola

e da una coltivazione di ben cinquecento piante di fragole che crescono beate a quell'altitudine.

cinque settimane, dalla fine dell'anno scolastico, i ragazzi delle scuole elementari e delle medie inferiori con un supporto non indifferente reso alle famiglie e con una grande responsabilità.

Raduno annuale Gruppo Alpini Dronero

14 luglio. Si è tenuto oggi il consueto raduno annuale del Gruppo Alpini Dronero. Quest'anno, in questa occasione, è stata inaugurata una lapide intitolata alle Medaglie d'Oro al Valor Militare di Dronero e Valle Maira nella piazza Aldo Beltrico. Dopo la sfilata e le deposizioni delle corone d'alloro ai monumenti locali si è tenuto il consueto pranzo di condivisione.

I nuovi orari dei cimiteri di Dronero

16 luglio. In tutti i cimiteri presenti nel territorio del comune di Dronero: Capoluogo, Monastero, Pratavecchia e Tetti

sono cambiati gli orari di visita. Dal 1° novembre al 31 marzo (orario invernale) dalle ore 8,30 alle ore 17,30; dal 1° aprile al 31 ottobre (orario estivo) dalle ore 8,00 alle ore 20,30. L'orario estivo esteso alla tarda serata è sicuramente un buon provvedimento sia per chi lavora che per il gran caldo.

Incendio a Dronero

19 luglio. Ben tre squadre di Vigili del Fuoco (Cuneo, Busca e Dronero) hanno contribuito allo spegnimento dell'incendio sul tetto di una abitazione in Via Revelli a Dronero. Un probabile cortocircuito potrebbe aver causato la combustione dei pannelli fotovoltaici presenti. Le operazioni si sono protratte per l'intero pomeriggio anche per garantire la messa in sicurezza dell'abitazione. Non si sono verificati danni a persone.

Terza edizione de "Il Giro dell'acciugaio"

21 luglio. "Ascolto, natura, teatro, storie e musica per grandi e piccini": ecco il titolo di presentazione del terzo giro dell'acciugaio, proposto dall'Associazione Borgata Ghio di Dronero per questa domenica di luglio. Un meteo un po' capriccioso ha accompagnato una giornata carica di emozioni e di ricordi. La partenza dalla località Piancetta e l'arrivo a Codighiu (un meraviglioso termine dialettale che indica ... nei pressi della borgata Ghio), pranzo al sacco, musica, canti balli e i rintocchi della tradizionale baudetta. Un bel modo per ricordare il mestiere itinerante dell'acciugaio.

Al via le feste patronali

21 luglio. La frazione Pratavecchia, con San Giacomo, dà il via alle gettonatissime serate di festa organizzate per celebrare il Santo patrono. In questi anni a venire sono aumentate a dismisura le serate culinarie dove il cibo la fa da padrone. Gli organizzatori di Pratavecchia of-

frono quest'anno la scelta di grigliata, paella e polenta. Anche la musica è protagonista dei festeggiamenti con il consueto spettacolo "Cantando sotto le stelle" che stasera ha fatto indossare il gollino, per l'improvvisa aria fredda, al numero pubblico presente. Per la prossima settimana è prevista Sant'Anna in frazione Monastero e qui le serate mangerce sono addirittura sei con grigliata, ravioli, polenta, asado (tipica carne argentina), paella e bollito. Lasciamo a casa la dieta e ci apprestiamo alle degustazioni.

Cinema all'aperto

25 luglio. Cinema sotto le stelle: 6 agosto 2024 ore 21 ... Dove? Sui binari della vecchia stazione ferroviaria di Dronero. Verrà proiettato un docufilm di Davide Demichelis "Se Chanta" che ha come protagonista Nino Perino e la Val Maira di ieri oggi e domani. Il documentario incornicia l'esistenza di Nino fra le bellezze meravigliose delle vette e dei boschi, delle borgate e le vallate ritratte nelle quattro stagioni, fra i colori pastello dell'autunno e quelli sgargianti delle fioriture primaverili. Una proiezione in collaborazione col CAI Sottosezione di Dronero, nell'ambito dei festeggiamenti del 150° anniversario della Sezione Cuneo (1874-2024).

80° anniversario rogo di San Damiano Macra

30 luglio. Oggi ricorre l'80° anniversario della tragedia che colpì le popolazioni di San Damiano Macra e di Cartignano nel corso di una rappresaglia fascista. Il comune venne dato alle fiamme e quattro persone furono uccise. Il fuoco fu altresì appiccato nelle borgate Lottano e Podio, così anche nel centro del Comune di Cartignano. Per non dimenticare, nella serata del 30 luglio, si terrà nel Salone Parrocchiale una videoproiezione di testimonianze ed immagini dei luoghi colpiti.

Il mese secondo Ada

Il ritorno del cappello di paglia

Il cappello di paglia trae origini dall'antico Egitto e dall'antica Grecia dove veniva utilizzato e indossato da agricoltori e pescatori per ripararsi dal sole cocente. Successivamente venne usato dalle popolazioni rurali per proteggersi non solo dal sole ma anche dagli agenti atmosferici durante il lavoro nei campi. Si trasformò, nel XIX secolo come accessorio di gran moda. Si tratta comunque di un complemento essenziale per l'estate. È in grado di trasformare qualsiasi look estivo con qualcosa di misterioso ma gradito agli occhi. Accompagnato sempre da grandi occhiali è stato per anni indossato dalle dive hollywoodiane nei campi di grano e di lavana della Provenza francese per rievocare uno stile vintage.



Cappello di paglia maschile



Cappello di paglia femminile

Quest'anno al famoso Festival di Cannes, gran parte delle star presenti hanno indossato enormi cappelli in paglia quasi ad omaggiare la moda francese degli anni cinquanta e sessanta. I cappelli di oggi sono frutto di una meticolosa manifattura ed esprimono l'eccellenza artigianale. Per certe collezioni si usa una paglia proveniente dall'Ecuador che conferisce una qualità superiore ed una bellezza senza tempo. I più famosi sono a marca "Borsalino": una preziosità tutta piemontese perché si producono ad Alessandria. Una curiosità: nel 1906 il presidente degli Stati Uniti d'America Theodore Roosevelt rese famoso in tutto il mondo il cappello Panama, probabilmente il più conosciuto anche per il confort elevato e per una funzione rinfrescante che deriva da una preziosa varietà di paglia (Paja Toquilla). Secondo l'UNESCO questo cappello di fibre vegetali intrecciate a mano è un patrimonio che l'Ecuador ha consegnato all'umanità.

Il santo del mese

San Camillo de Lellis

Camillo de Lellis nacque nel 1550 a Bucchianico di Chieti. Il padre, un nobile, aveva condotto una illustre carriera militare al servizio della Spagna e quindi anche lui si unì all'esercito veneziano per combattere i turchi. Ridotto in povertà dalle scommesse, ricordò di aver pronunciato tempo prima, il voto di unirsi ai francescani. Si convertì e si mise al servizio dei Cappuccini di Manfredonia. Si adoperò con zelo nel servire i malati nell'ospedale degli incurabili. Ordinato sacerdote fondò a Roma la Congregazione dei Chierici regolari Ministri degli Infermi. Soffriva di un certo numero di gravi malattie, ma continuò ad assistere i malati personalmente. La croce rossa sull'abito che indossava serviva a ricordare, a lui e ai suoi seguaci, il solo motivo che doveva sostenere il loro lavoro: seguire Cristo nel suo sacrificio di redenzione, dedicandosi al servizio degli infermi. Morì a Roma il 14 luglio 1614 e venne canonizzato nel 1746. È invocato per avere una buona morte, è il protettore dei malati, degli infermieri e degli ospedali. È il Santo Patrono della Regione Abruzzo. Infine l'ex Ospedale di Dronero è intitolato alla Sua persona.



La ricetta

Le tegoline

Ingredienti: 100 gr zucchero; 80 gr nocciole frullate finemente (se preferite 40 gr mandorle e 40 gr nocciole); 40 gr burro fuso; 30 gr farina; 2 albumi montati a neve. **Preparazione:** Unire tutti gli ingredienti e per ultimo amalgamare con gli albumi montati a neve molto lentamente.



Su di una pirofila con carta forno posare mezzo cucchiaino di composto (nel senso della lunghezza) e distanziare un po' fra una tegola e l'altra per permettere l'allargamento. Cottura a forno statico precedentemente riscaldato per circa 9 minuti e comunque fino ad ottenere una bella doratura. Sono deliziose ed ottime per accompagnare una bella e fresca coppa di gelato.

UNIONE MONTANA

Bus navetta per Elva

Prosegue il servizio estivo di bus navetta da Stroppa a Elva e ritorno. Costo 4 euro la corsa di sola andata, 6 euro andata e ritorno, gratuito per i residenti nei due comuni. Il servizio attivato il 16 giugno terminerà il 15 settembre prossimo.

A agosto: mercoledì - sabato - domenica 3/4 - 7/10/11 - 14/17/18 - 21/24/25 - 28/31

A settembre: Domenica 1 - 8 - 15

VALLE MAIRA

... di Loro resta un segno

Flavio BERNARDI, 48 anni, è deceduto il 5 luglio. Ha destato profondo sgomento la dipartita di Flavio Bernardi. Un giovane marito e papà che era molto conosciuto e apprezzato a Dronero dove viveva. Di professione vigile del fuoco presso la sala operativa di Cuneo aveva ottenuto, nello scorso mese di dicembre, il riconoscimento della croce di servizio per l'attività prestata. Viene ricordato anche come figura storica del mondo calcistico dronerese e membro del Dronero 2000; altresì dirigente e accompagnatore del settore giovanile. Il cordoglio della Redazione.



Il Drago

Direttore responsabile: Sergio Tolosano

Autorizzazione Tribunale di Cuneo n° 635 del 21-12-2011. **Coordinamento di redazione:** dragonedronero@gmail.com. **Redazione:** Alessandro Monetti (Cultura) aless.monetti@gmail.com, Massimo Monetti (attività produttive, politica locale) massimo.monetti@polito.it, Ugo Mauro (mauro.ugo@libero.it), Italo Marino marinoitalo@gmail.com, Mariano Allocco (Alte Terre), Ada Gautero (cronaca). **Vignetta in prima di Danilo Paparelli.**

Amministrazione: Sergio Tolosano (sergio.tolosano@gmail.com). **Collaboratori:** Luciano Allione, Maddalena Gobbi, Daniela Bruno di Clarafond, Gloria Tarditi, Sergio Sciolla, Ivana Mulatero, Paolo Bersani, Sergio Aimar, Paolo Tomatis, Adriana e Lucia Abello, e tutti coloro che, come i ragazzi e gli insegnanti delle scuole, con tanta buona volontà, ci inviano materiale.

Per invio materiale e contattare la redazione: dragonedronero@gmail.com. **Redazione Dragone** via Fuori le Mura, 5 - 12025 Dronero. **Tel. per info:** 329.3798238 (solamente ore serali); 335.8075560 (solo ore serali), oppure dragonedronero@gmail.com. **Pubblicità:** dragonedronero@gmail.com

VIVER L'ARTE, VOCI DAL MALLÈ di Ivana Mulatero

I video animati di Nega So

Cento ragazzi per scoprire, animare e includere una società plurale

Marco Calderini, Charles Dauphin Umberto Mastroianni, Tetar Van Elven, Francesco De Mura, Barent Gael, Felice Maria Ferdinando Storelli, Giuseppe Camino e tanti altri. Una trentina gli artisti di varie epoche e dai differenti stili espressivi, provenienti dalla collezione di Luigi Mallé e autori di altrettante opere che rappresentano il museo, hanno ispirato la creazione di cinque video animati,

nati all'interno del progetto Nega So, seconda edizione 2024/ 2025. I cinque video, accomunati dal titolo "Il museo è anche casa mia, casa mia è anche un museo", sono originati da altrettanti laboratori ideati e condotti dalla direttrice del Museo Mallé, Ivana Mulatero, in collaborazione con la videomaker Alice Gallouin, e con le insegnanti coordinatrici, Annamaria Delmastro per le due classi di quarta

e quinta elementare e Chiara Marino per le tre classi di prima media, con il supporto del peer operator Ziydane Boukhench. Cinque classi per cinque video speciali della durata di circa cinque minuti e in ognuno tanti mini sketch animati di venti secondi ciascuno, durante i quali un oggetto sempre diverso e proveniente dalla dimensione intima e familiare o dall'ambito scolastico degli allievi è stato messo in relazione, in maniera inedita e originale, con un'opera del museo attraverso accadimenti, incontri e proiezioni immaginarie. Ma sempre con un ragionamento e uno studio che ha condotto ad avvicinare i dipinti mediante il metodo della VTS, la "Visual Thinking Strategy", con il quale si è creato un gruppo di pari all'interno di ogni classe e si sono sviluppate le competenze di osservazione, di ascolto, di stimolo a livello cognitivo e di confronto di idee.

La conoscenza del Museo Mallé, la storia e la vita del suo fondatore, il significato della parola "mouseion", la costruzione di una didascalia museale, l'avvicinamento alle animazioni digitali e l'invenzione tra fotografia e cinema dell'arte del movimento delle immagini, sono stati altrettanti step affrontati nel corso dei momenti laboratoriali svolti sia al museo che in classe, fino ad intrecciarsi con l'invito a scegliere un oggetto presente nella propria dimora e di particolare significato, sul quale esercitarsi a realizzare una inedita scheda identificativa, come base di sviluppo per una piccola sceneggiatura per il personale mini video animato. Schede di riflessioni sui concetti appresi, esercizi di visualizzazione con disegni e script di brevi racconti con i quali immaginare la storia di inclusione degli oggetti all'interno delle opere. Gli oggetti d'affezione sono diventati così i protagonisti di inedite storie in video.

L'ultima parte dell'attività ha restituito l'esito del lavoro, con l'intero gruppo degli allievi, per ogni ordine di scuola, riunito e raccolto davanti allo schermo a vedere con emozione e a commentare i filmati realizzati per poi ricevere un poster da portare a casa con l'immagine di un frame del video personalizzato, stampato come ricordo. Cinque minuti ottenuti dalla somma di pochi secondi per ogni oggetto che è stato protagonista, in una sequenza ininterrotta di sempre nuove e diverse possibilità di relazione, di imprevista reazione, di aggancio a volte surreale o fantastico e di piacevole sorpresa e scoperta di nuove narrazioni con i soggetti e le scene dei quadri del museo, selezionati dai ragazzi in base



Frame dal video di Bogdan Dornea, classe 1B, Scuola media, IC Dronero

alle affinità cromatiche, ai caratteri o per il tipo di scena raffigurata. Oltre un centinaio gli studenti e le studentesse che sono stati coinvolti nei laboratori svolti nell'orario scolastico, molti di essi con background migratorio. Il presupposto del progetto è che ciascuno degli allievi ha una sua biografia riflessa dagli oggetti che si sono mescolati e relazionati con le opere del museo, acquisendo ulteriore valore emotivo e narrativo nella creazione delle videoanimazioni. Il coinvolgimento delle persone mediante l'arte e la tecnologia è l'approccio che contraddistingue l'attività nonché un metodo usato dal Museo Mallé in vari progetti di inclusione sociale, poiché utile a promuovere una visione secondo cui tutte le culture hanno pari valore nella costruzione di una società plurale. Attraverso i propri programmi educativi e grazie al patrimonio custodito, il Museo Mallé intende costituire una risorsa accessibile a pubblici diversi e un luogo di crescita, d'incontro e di benessere. Sono aspetti questi che rientrano pienamente nella missione del museo che riconosce nell'arte un bene pri-

mario e collettivo e, in quanto tale, accessibile a tutti quale strumento di sviluppo personale. Nel contesto specifico del progetto Nega So, fase seconda, il programma d'attività "Il museo è anche casa mia, casa mia è anche un museo" si è concluso con ottimi risultati, rilanciando con altre iniziative per la seconda annualità in programma per il prossimo anno.

Nega So è un progetto realizzato nell'ambito del bando "Territori Inclusivi", promosso e finanziato dalla Compagnia di San Paolo, con partner sostenitore Mamo Educational Foundation e capofila la Cooperativa Liberitutti. Il Museo Civico Luigi Mallé è partner insieme agli enti: Comune di Dronero, IC "G. Giolitti" di Dronero, Espaci Occitan, Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese (CSAC), IC Venasca-Costigliole Saluzzo, ASD Terzo Tempo, Associazione Genitori Don Giorgio B. OdV, Associazione Voci del Mondo, Unione Montana Valle Varaita, Fondazione Santa-gata.



Frame dal video di Ashlin Dushku, classe 5°, Scuola primaria, IC Dronero



Frame dal video di Lara Chemello, classe 1ªA, Scuola media, IC Dronero



Frame dal video di Luca Pilleri, classe 1 C, Scuola media, IC Dronero



Frame dal video di Eros Shita, classe 4°, Scuola primaria, IC Dronero

DONERO - SUCCESSO DELLA PRIMA EDIZIONE

Origini Festival

Si è svolta a Dronero, tra sabato 20 e sabato 27 luglio, la prima edizione di "Origini Festival", una serie di appuntamenti organizzati dalla compagnia O.P.S. Officina per la Scena con il contributo del Comune di Dronero e la Fondazione CRC. "Per questa prima edizione di Origini Festival abbiamo voluto rappresentare la sostenibilità - dicono gli organizzatori - non solo quella ambientale, ma anche quella umana". La partenza sabato 20 con l'Assemblea Teatro che ha proposto Rosso Floyd. L'appuntamento più importante, domenica 21 luglio, con Giobbe Covatta e il suo monologo "6 gradi".

Uno spettacolo sul cambiamento climatico ed i rischi per il pianeta, ma soprattutto per la sopravvivenza dell'uomo. Dati e scenari su base assolutamente scientifica, visti e presentati attraverso una lettura comica ed ironica. Grande partecipazione di pubblico al teatro Iris, una messa in scena minimalista con un solo grande mappamondo a rappresentare la Terra e l'ac-

compagnamento alla chitarra, di tanto in tanto, di Ugo Gangheri.

Lo spettacolo propone, di qui a cent'anni, il verificarsi di una serie di eventi legati all'aumento della temperatura media, sei tappe legate per l'appunto ai sei gradi in più che, da ora a fine secolo (o poco più), sono destinati a cambiare in modo irreversibile il mondo che conosciamo. Se non si attueranno misure serie lo scenario è non solo possibile, ma molto probabile. E fino ad ora, da Kyoto in poi - e sono trascorsi già 27 anni - molto si è parlato e ben poco è stato fatto. Tante risate in sala, ma forse anche la consapevolezza di quanto si stia deteriorando la "casa comune".

Gli spettacoli poi sono proseguiti con altri tre appuntamenti: 25 luglio, ore 21:30: Lotta con "Detonazione"; 26 luglio, ore 20:30: Pippo Bessone e Luca Occeci con "Nui Dui"; 27 luglio, ore 20:30: Panta Rei Theatre/Chiara D'Anna con "Don't you dare" (spettacolo in inglese).



TORNA QG

Quarto appuntamento con la rivista

A fine luglio, puntuale, l'appuntamento con la rivista semestrale QG (Quaderni Giolitti) edita dal Centro Europeo Giovanni Giolitti di Dronero e diretta da Alessandro Monetti. In copertina Giacomo Matteotti e Giovanni Giolitti

Sommario del quarto numero:

Il profilo di un politico di Paolo Bersani

Solo quando necessario. Giolitti e la Guerra di Pierangelo Gentile

Liberalismo e libertà: un filo rosso tra Giolitti, Mat-



teotti e Einaudi - Intervista al prof. Massimo Salvadori a cura di Pierangelo Gentile e Alessandro Monetti

Cesare Balbo: un severo antenato, un uomo appassionato di Chantal Balbo

Iside e i Savoia di Silvia Giorcelli

I forestieri in Valle Maira di Paolo Gerbaldo

Cavour. Terra che sa di storia di Leonardo Crosetti

"Le miserie 'd monsù Travet": da Bersezio a Soldati di Alessandra Comazzi

La radicalità democratica di Matteotti di Luca Borzani

MARMORA

Val Mairo chanto

Torna, a fine agosto, l'appuntamento con i canti corali

L'Associazione turistica Pro Loco Marmora propone ancora una volta il canto corale in Valle Maira, organizzando il festival "Val Mairo Chanto". Si tratta di una rassegna di canto corale che ha l'intenzione di portare nei nostri paesi le tradizioni e la cultura di persone provenienti da terre e realtà differenti unite dalla stessa passione per il canto e la musica popolare.

La volontà è quella di calare nella nostra valle la spontaneità e l'essenza del canto di montagna, di unire il piacere di vi-

stra regione realtà e patrimoni culturali di altre regioni d'Italia, contribuire allo sviluppo ed al consolidamento delle relazioni culturali e sociali, favorendo contemporaneamente anche il turismo.

Il contesto

La Valle Maira è una delle valli più suggestive delle Alpi Occidentali che offre un patrimonio unico di storia e tradizioni popolari che sono frutto di una cultura formatasi nel corso dei secoli. Marmora è uno dei borghi più pittoreschi, ristrutturato

di particolari di costruzione: imponenti facciate a vela, portali megalitici, architravi e finestre in pietra scolpita, affreschi. L'isolamento di Marmora ha permesso che la conservazione del patrimonio architettonico giungesse poi quasi intatto ai giorni nostri.

Da Marmora partono numerosi itinerari frequentati sia in estate a piedi o in mountain bike sia in inverno con gli sci e le racchette da neve. Da qui passano i percorsi occitani e il GTA. L'itinerario tra le borgate, "Per antichi sentieri" è un fiore all'occhiello per Marmora.

Sono tanti i posti dove soggiornare, rilassarsi e ritrovare benessere e le locande dove gustare i piatti della tradizione. Oggi Marmora è luogo di pastorizia e di turismo. I margari d'estate salgono ai pascoli di alta montagna con le loro mandrie e producono il buon formaggio nostrale che si può acquistare presso i loro laboratori. A loro è dedicata la *Sagra del Margaro*, che si svolge tra luglio e agosto da più di quarant'anni. Tra gli appuntamenti ricordiamo, in particolare, *En giurn about lou marghier*, camminata in alpeggio e pranzo con il margaro per conoscere il processo di caseificazione, *Forni accesi*, passeggiata mangereccia fra le frazioni di Marmora alla scoperta dei vecchi forni, *Val Mairo Chanto*, festival della corallità folkloristica alpina.

I partecipanti all'edizione 2024

Parteciperanno al Festival insieme al GRUPPO CORALE LA REIS, il Coro VALLEBELBO della Sezione ANA di ASTI, il Coro STELLA ALPINA di ALBA, LOU COROU de la CEVITOU della Valle Grana. Ad essi si uniranno GRUPPI DI CANTO SPONTANEO come IL PICCOLO CANTIERE, J AMIS 'DLA MADLENA, I DUI PAIS.

Gli inviti non sono stati casuali, ma si è cercato di unire diverse modalità di canto corale. Sarà un viaggio: dal classico repertorio alpino a quello di ricerca e recupero del patrimonio culturale. Il coro "La Reis" porterà a Marmora, insieme alla sua esperienza e al repertorio realizzato in più di vent'anni di attività, anche canti nati da una nuova ricerca culturale, storica e artistica avvenuta nell'ambito della storia italiana e locale.



Esibizione di cori alla passata edizione

vere un momento di bellezza trovando come sottofondo la musica corale: questi possono realmente essere gli ingredienti tanto semplici quanto essenziali di un evento che può servire anche a riscoprire le proprie radici.

Il progetto, iniziato nel 2008, nelle precedenti edizioni ha registrato la presenza di vari cori in rappresentanza di diverse regioni d'Italia. Viene riproposto ormai da molti anni dall'Associazione Pro Loco di Marmora, in collaborazione col Comune, lieto di diventare teatro di questo evento che ha l'ambizione non solo di promuovere il canto corale, ma anche di essere un'occasione di incontro e di cultura.

Il Festival vede protagonisti i cori nella ricchezza delle diversità territoriali. Il vasto repertorio presentato pone il Festival come irripetibile momento d'incontro di diverse culture musicali. Gli obiettivi sono infatti: diffondere la conoscenza del patrimonio storico, artistico, culturale della Valle Maira, far conoscere al pubblico della no-

secondo severi criteri architettonici, rispettosi del passato e volti al futuro. Questo luogo è divenuto la meta di vacanza per moltissimi stranieri che scelgono il nostro territorio come luogo ideale per lo sport e per il riposo.

Abitato fin dai tempi dei romani, il comune di Marmora, posto in un vallone laterale a 1223 metri di altitudine, è formato da 17 borgate in buona parte recuperate, costellate di numerose strutture ricettive. Un tempo fu, probabilmente, sede di un piccolo presidio militare romano. Testimonianze del periodo romano sono visibili all'interno della chiesa parrocchiale, dove un'arula ricorda la vittoria romana su qualche tribù ribelle nel I secolo d.C. In un elenco del 1441 l'importo delle tasse poneva questa zona fra le più ricche della valle; in quell'epoca gli abitanti costruirono grandi abitazioni e passeggiando per le borgate si distinguono, oltre a notevoli esempi di architettura religiosa anche edifici caratterizzati da una grande cura e ricchezza

Nuove e giovani voci si sono aggiunte negli anni ad ampliare il gruppo a dimostrare che l'amore per il canto popolare continua ad animare anche il cuore delle nuove generazioni. Il festival inizierà alle ore 15 di sabato 31 agosto: sarà articolato in tre concerti contemporanei in diversi angoli caratteristici della borgata Vernetti, il capoluogo del piccolo comune di montagna.

Verso le ore 18, i cori sfileranno fino alla sala polivalente, situata nei pressi del Campeggio "Lou Dahu", dove i coristi svolgeranno insieme alcuni brani. A seguire, aperitivo per tutti offerto dalla Pro Loco, in compagnia dei cori e dei loro canti. Domenica 1° settembre alle ore 11 circa nella Parrocchia di Marmora i canti del LOU COROU DE LA CIVITOU animeranno la Santa Messa.

La Pro Loco è lieta di invitare tutti coloro che vorranno intervenire, unendo la passione per il canto all'amore per la montagna. Coglie l'occasione per ringraziare sentitamente coloro che ogni anno contribuiscono alla manifestazione, in particolare il gruppo di giovani per la loro presenza e il loro aiuto. Si ringraziano sentitamente l'Amministrazione Comunale e tutti gli sponsor della manifestazione, in particolare la Banca Cassa di Risparmio di Savignone che dà sempre un importante appoggio alla Rassegna.

PONTE MARMORA

Manutenzione straordinaria del ponte sul torrente Maira

Progetto di fattibilità tecnica della Provincia

Due interventi di manutenzione straordinaria sono previsti dalla Provincia per altrettanti ponti, uno sul Maira e uno sul Varaita. Per la realizzazione dei due interventi è prevista una spesa complessiva di 3.480.000 euro. Con due decreti del Presidente della Provincia Luca Robaldo sono stati approvati i progetti di fattibilità tecnica ed economica per l'esecuzione di interventi di risanamento strutturale conservativo del ponte sul torrente Varaita in località Rore, nel comune di Sampeyre, e del ponte sul torrente Maira in località Ponte Marmora, nel comune di Prazzo. Le ispezioni visive compiute dai tecnici della Provincia hanno evidenziato la necessità di intervenire su alcuni manufatti caratterizzati da particolari criticità. I progetti di fattibilità tecnica ed economica, redatti dall'ing. Davide Masera dello Studio Masera Engineering Group di Torino, hanno individuato gli interventi necessari per garantire la conservazione e il risanamento strutturale dei due manufatti.

Per quanto concerne il ponte sul torrente Varaita in località Rore, alla progressiva chilometrica 25,100 della strada provinciale n° 8, occorrerà effettuare la ricostruzione con malte da ripristino di singoli elementi ammalorati, previa idro-pulizia degli stessi e passivazione dei ferri d'armatura esposti. Si procederà inoltre alla riattivazione del sistema di regimazione dell'acqua piovana con il rifacimento dei pozzetti di raccolta e dei pluviali di smaltimento, nonché al ripristino delle impermeabilizzazioni e la sostituzione giunti strutturali. Infine si darà corso alla demolizione e il ripristino dei cordoli laterali e all'installazione di una nuova barriera di sicurezza stradale. Il progetto relativo al ponte sul torrente Maira in località Ponte Marmora alla progressiva chilometrica 66,400 della sp 422, prevede i seguenti interventi: la ricostruzione con malte



da ripristino di singoli elementi ammalorati, previa idro-pulizia degli stessi e passivazione dei ferri d'armatura esposti, la riattivazione del sistema di regimazione dell'acqua piovana con il rifacimento dei pozzetti di raccolta e dei pluviali di smaltimento, il ripristino delle impermeabilizzazioni e la sostituzione dei giunti strutturali. Infine si darà corso alla demolizione e il ripristino dei cordoli laterali e all'installazione di una nuova barriera di sicurezza stradale. In questo caso, l'ammontare complessivo della spesa è stimato in 780.000 euro, di cui 519.300 per l'esecuzione delle lavorazioni previste (compresi 24.278 per gli oneri della sicurezza e 139.647 di costi della manodopera) e 260.700 per somme a disposizione dell'Amministrazione. Ben più ingente la spesa per l'intervento in Valle Varaita stimato in 2.700.000 euro, di cui 1.945.798 per l'esecuzione delle lavorazioni previste (compresi quasi 60.000 euro di oneri della sicurezza e 560.462 di costi della manodopera) e 754.201 per somme a disposizione dell'Amministrazione.

La spesa per il ripristino dei due ponti potrà trovare copertura finanziaria nei fondi ministeriali.

UNA PAROLA AL MESE

GENIO

Parola affascinante, apparentemente semplice, di uso quasi quotidiano, ma che nasconde una storia complessa. Deriva dal latino *genius* 'nume tutelare, divinità protettrice', a sua volta derivato di *gignere* 'generare, produrre, far nascere'. I Genii erano considerati degli spiriti tutelari benevoli, a metà strada tra mondo umano e divino, che vigilavano sull'esistenza degli uomini e di tutte le creature viventi, accompagnavano ogni uomo nel corso della propria esistenza, dalla nascita alla morte, c'era il *Genius Natalis*, il *Genio personale*, un angelo custode ante litteram; il *Genius Loci* era invece l'anima di un luogo, lo Spirito che abitava e tutelava un determinato territorio.

Se però andiamo oltre, ovvero all'etimologia della voce latina *genius*, troviamo che questa deriva dal verbo *gignere* 'generare', così arriviamo al significato attuale della parola, il *genio* è qualcosa di generato insieme alla persona, si identifica con lei e fa parte delle sue caratteristiche naturali. Lo stesso *Genius Natalis* nasce di fatto con l'individuo ed è depositario della sua personalità, ecco perché il termine *genio* è usato per indicare le particolari inclinazioni di un individuo, i suoi talenti e attitudini ("avere genio per gli affari, per l'arte, ecc."), oppure i suoi gradimenti e gusti personali ("un abito, un colore, un film di mio genio"), a questo si rifa l'espressione piuttosto diffusa di "andare a genio a" nel senso di essere gradito a qualcuno.

LAUREA



Il 22 luglio Simone Fiorio ha conseguito la Laurea triennale in Matematica discutendo la tesi: "Topological data analysis. Applicazione alla diagnosi del SARS Cov-2". Congratulazioni per il traguardo raggiunto da parte di familiari e amici. Auguri per il proseguimento del percorso di studio.

DRONERO

Consiglio comunale ... muto

Assunti provvedimenti legati al bilancio dell'ente. Streaming senza audio

Giovedì 18 Luglio si è tenuto il Consiglio Comunale, anche questa volta è stato reso disponibile sul canale Youtube, però a causa di un malfunzionamento tecnico dell'ultimo minuto (così ci ha comunicato il Comune) la registrazione audio non ha funzionato. Ne è uscito un video muto della durata di circa due ore che non abbiamo potuto utilizzare come fonte di informazione, ci limitiamo quindi a comunicarvi i punti all'ordine del giorno del Consiglio:

- 1- Lettura ed approvazione verbali della seduta del 20/05/2024
- 2-Finanze: rendiconto della gestione - anno 2023 - variazione allegato A1) e A2) del quadro generale riassuntivo del prospetto relativo agli equilibri di bilancio e del piano degli indicatori sintetici di bilancio. Provvedimenti.
- 3-Finanze: art. 175 co. 8 - d.lgs. 18/08/2000 n. 267 - variazione di assestamento generale al bilancio di previsione finanziario 2024/2026. Provvedimenti.
- 4-Finanze: art. 193 co. 2 d.lgs. 267/2000 - verifica salvaguardia equilibri del bilancio di previsione finanziario 2024/2026. Provvedimenti.
- 5-Ordine del giorno ad oggetto: "DGR. N. 29-7935 del 18/12/2023 - inserimento di persone non autosufficienti in struttura residenziale. Adeguamento dei regolamenti per le prestazioni sociali agevolate di cui al punto 2) della DGR n. 10-6984 del 05/06/2023. Provvedimenti.

MM



DALLA PRIMA PAGINA

Convocato il Consiglio Comunale

di Roccabruna. Conferma composizione e nomina dei rappresentanti del comune. Provvedimenti.

9 indirizzi per la nomina, le designazioni e la revoca dei rappresentanti comunali presso enti, aziende ed istituzioni. Provvedimenti.

10 nomina rappresentante del comune di Roccabruna in seno al Consiglio dell'unione montana Valle Maira. Provvedimenti.

11 interpellanza n. 1 presentata in data 01/07/2024 - prot. N. 2266 dal Gruppo consiliare "insieme per Roccabruna" ad oggetto: "chiarimenti Riguardo intervento di protezione idrogeologica rio Garino in Località strada Valli Occitane (ex borgata Foglienzane) e rio Duc in strada Linguadoca".

12 interpellanza n. 2 presentata in data 01/07/2024 - prot. N. 2267 dal Gruppo consiliare "insieme per Roccabruna" ad oggetto: "lavori di interrimento linea di

alta tensione e predisposizione per la fibra ottica".

13 interpellanza n. 3 presentata in data 01/07/2024 - prot. N. 2268 dal Gruppo consiliare "insieme per Roccabruna" ad oggetto: "trinciature bordi stradali".

14 interpellanza n. 4 presentata in data 01/07/2024 - prot. N. 2269 dal Gruppo consiliare "insieme per Roccabruna" ad oggetto: "contributo regionale per interventi su impianti sportivi".

15 interpellanza n. 5 presentata in data 02/07/2024 - prot. N. 2315 dal Gruppo consiliare "insieme per Roccabruna" ad oggetto: "intervento di manutenzione strada dei cannoni".

16 interpellanza n. 6 presentata in data 02/07/2024 - prot. N. 2315 dal Gruppo consiliare "insieme per Roccabruna" ad oggetto: "manutenzione del verde pubblico". A fine seduta: Comunicazioni del sindaco.

ST

VILLAR SAN COSTANZO

Riunione del Consiglio Comunale

Finanze e commissioni i principali argomenti

Quanto abbiamo detto per Roccabruna vale anche per Villar che a giugno ha rinnovato la propria amministrazione comunale. Do la seduta di convalida, il primo Consiglio "operativo" è convocato per il 29 luglio. Anche in questo caso, dopo che il nostro giornale è andato in stampa. Riportiamo quindi i temi all'ordine del giorno della seduta, legati soprattutto alla gestione finanziaria dell'ente.

Si parla anche di elezione del rappresentante di minoranza dei comuni di Villar e Roccabruna in seno al Consiglio dell'Unione montana, così come previsto dal regolamento dell'ente associativo tra comuni. Nella tornata precedente, il rappresentante delle minoranze consiliari era Giorgio Verutti, all'epoca comune più popoloso. Ora Villar ha qualche abitante in più, vedremo la decisione che sarà assunta.

ORDINE DEL GIORNO

1 lettura ed approvazione verbali seduta precedente

2 determinazione importo gettoni di presenza per i consiglieri comunali. Invarianza della spesa - legge n. 56/2014

3 nomina membri di estrazione consiliare in seno alla commissione Tecnica di vigilanza del canale comunale irriguo Comella per il quinquennio 2024/2029

4 nomina consiglieri membri della commissione consultiva comunale per l'Agricoltura

5 ratifica deliberazione di Giunta comunale n. 51 del 04/06/2024 ad oggetto "va-

riazione di bilancio n. 3 al bilancio di previsione 2024/2026 con applicazione di avanzo libero"

6 ratifica deliberazione di Giunta comunale n. 55 del 09/07/2024 ad oggetto "variazione n. 4 agli stanziamenti di bilancio 2024/2026 con applicazione di avanzo accantonato"

7 bilancio di previsione 2024/2026 - approvazione salvaguardia degli Equilibri (art. 193 del tuel) e variazione di assestamento generale (variazione n. 5) art. 175 comma 8 del tuel

8 esame documento unico di programmazione (DUP) super semplificato 2025/2027: presa d'atto

9 comunicazione esito riunione delle minoranze dei comuni di Villar San Costanzo e Roccabruna per la elezione del proprio rappresentante in seno al consiglio della "Unione montana Valle Maira"

10 DGR n 29-7935 del 18 dicembre 2023 - inserimento di persone non autosufficienti in struttura residenziale. Adeguamento dei regolamenti per le prestazioni sociali agevolate di cui al punto 2) della DGR n. 10 - 6984 del 05/06/2023.

11 vendita porzione di terreno in via XXIV Maggio n 34 - provvedimenti

12 acquisizione di porzioni di ex strada dalla Provincia di Cuneo

13 accettazione donazione delle aree ubicate in via Fratelli Chiappello a Villar San Costanzo

RD

DALLA PRIMA PAGINA

Turismo, aspettative importanti

scorso anno, con DGR 16/06/23, sono stati stabiliti nuovi criteri per il riconoscimento e l'attività dei consorzi, aggiornando significativamente il precedente regolamento del 2017. Tra i 17 Consorzi riconosciuti, quello della Valle Maira consta di 86 soci ammessi, di cui 47 nel settore ricettivo, per un totale di 1016 posti letto. Il dato pubblicato sul sito regionale si riferisce a fine 2022 e, per la Valle Maira, ha numeri leggermente inferiori a quello dell'anno precedente dove i posti letto erano 1247 e i soci 95.

L'impegno del Consorzio locale sul versante del turismo dolce è testimoniato anche dal riconoscimento del Ministero del Turismo sulla misura "Montagna Italia" del Piano Sviluppo e Coesione che a fine 2022 ha finanziato il progetto "Una montagna di esperienze: turismo sostenibile sul sentiero Italia CAI in Piemonte" giunto al 3° posto nella graduatoria nazionale, su oltre 150 progetti candidati.

Oltre 800mila euro per i territori montani del Piemonte. Un progetto nato dalla collaborazione tra Regione Piemonte, VisitPiemonte-DMO e 8 Consorzi Piemontesi, supportato dalle Unioni Montane dei rispettivi territori e dal CAI e che per il cuneese vede il proprio Consorzio Turistico Valle Maira come capofila.

Un'idea che vuole valorizzare l'offerta turistica su tutto l'anno. Non solo Sport e Outdoor, ma anche Cultura, Artigianato ed Enogastronomia. La promozione affidata alle moderne forme digitali, affinché il turismo sia da traino e supporto per le attività locali ed i residenti dei nostri territori.

E veniamo all'attualità. Lo scorso venerdì 26 luglio il neo Assessore al Turismo della Regione Piemonte Marina Chiarelli ha visitato l'ATL del Cuneese accompagnata dall'Assessore Regionale al Commercio, Agricoltura e Cibo, Parchi,

caccia e pesca Paolo Bongioanni e dall'Assessore Regionale alla Sanità Federico Riboldi (che poi ha proseguito con la visita all'Azienda Ospedaliera di Cuneo).

Ad accogliere la delegazione, il Presidente dell'ATL Mauro Bernardi con i Vice Presidenti Gabriella Giordano e Rocco Pulitanò, con il Consigliere Paolo Bruno e il Direttore Daniela Salvestrin, il Presidente di Visit Piemonte e del Consorzio Turistico Conitours Beppe Carlevaris con il Direttore del Consorzio Conitours Armando Erbi, insieme al Presidente del Consorzio Turistico Valle Maira, Giovanni Neyrone e alla responsabile marketing del Consorzio Turistico Valle Maira Valentina Scigliano.

Durante l'incontro nella sede di Via Pascal, l'ATL ha presentato all'Assessore le ultime attività svolte e le progettazioni in corso: campagne pubblicitarie, eventi promozionali, viaggi studio per operatori e giornalisti, creazione e pubblicazione di contenuti digitali, nonché strategie di marketing e utilizzo di canali social per raggiungere un pubblico sempre più ampio e mirato, presentando e valorizzando il Cuneese come una destinazione turistica autentica e attraente.

"Occasioni di questo tipo - ha detto l'Assessore Chiarelli - sono importanti per coordinare le attività tra l'Amministrazione Regionale e le Agenzie Turistiche Locali, garantendo che le risorse siano utilizzate in modo efficiente e che le iniziative di promozione siano ben allineate con le esigenze e le potenzialità del territorio." Ci auguriamo che l'interesse regionale da un lato e anche la presenza in primo piano di rappresentanti del settore della Valle Maira siano di buon auspicio per una stagione estiva che si presenta con delle buone prospettive. Ovviamente, il bilancio non si potrà fare che più avanti.

RD



Studio Medico Dentistico
DOTT. GAZZERA DAVIDE

AMIAMO
IL TUO SORRISO

I ♥ T

<p>CUNEO</p> <p>Corso Nizza, 18</p> <p>☎ 0171 691430</p>	<p>DRONERO</p> <p>Viale Sarrea, 12</p> <p>☎ 0171 917559</p>
<p>☎ +39 345 518 8889</p> <p>studiodentisticogazzera.com</p>	
<p>📷 📱</p>	

a cura del dott. Luciano Allione



LA BOTTIGLIA DEL RYCCOLAPPO

"Fu allora che vidi quella cosa. Afferrai Claudia per il polso, stringendoglielo. - Guarda! Guarda laggiù! - Cosa? - Laggiù! Guarda! Si muove! - Ma cos'è? Cos'hai visto? Come dirle? Dalle altre nuvole o nebbie che a seconda di come l'umidità s'addensa negli strati freddi dell'aria sono grige o azzurrastre o bianchicce oppure nere, questa non era poi tanto diversa, se non per il colore incerto, non so se più sul marrone o sul bituminoso, o meglio: per un'ombra di questo colore che pareva farsi più carica ora ai margini ora in mezzo, ed era insomma un'ombra di sporco che la insudiciava tutta e ne mutava - anche in questo essa era diversa dalle altre nuvole - pure la consistenza, perché era greve, non ben spiccicata dalla terra, dalla distesa screziata della città sulla quale pure scorreva lentamente, a poco a poco cancellandola da una parte e dall'altra riscoprendola, ma lasciandosi dietro uno strascico come di filacce un po' sudice, che non finivano mai. - Lo smog! - gridai a Claudia. - Vedi quella? È una nuvola di smog!".¹

Questo brano di racconto fu scritto da Italo Calvino nel 1965 ed è ancora del tutto attuale e premonitore. In effetti l'ambiente è la casa comune in cui tutti siamo nati per viverci. Se la casa è salubre anche la nostra salute riceve dei vantaggi. Se invece la casa è malsana anche le malattie attecchiscono più facilmente. Ricordiamo che l'eradicazione del Reumatismo articolare acuto con annessa cardiopatia, causato dallo streptococco β-emolitico di gruppo A, fu dovuta non solo all'uso di antibiotici e alle tonsillectomie a tappeto, ma anche al risanamento delle case avviate gradualmente nel dopo guerra. Dunque la casa è importante, perché ci protegge, ma se è insalubre può esserci paradossalmente nemica. La parola "Ecologia" deriva dal greco oikos, casa e logos, studio. Questo lemma ormai usato ed abusato contiene il significato di casa, l'ambiente è la nostra casa comune, di tutti. Questo termine fu coniato nel 1866 dallo scienziato tedesco Ernst Haeckel (1834-1919) che la definì come: "l'insieme di conoscenze che riguardano l'economia della natura e l'indagine del complesso delle relazioni di un animale con il suo contesto sia inorganico sia organico".

Il legame tra salute e cambiamento climatico

Ora è stata celebrata nel giugno scorso la Giornata Mondiale dell'Ambiente in cui sono emersi sempre più inquietanti i legami stretti tra salute pubblica e ambiente a causa dei cambiamenti climatici, l'inquinamento atmosferico, l'inquinamento da plastica, l'acqua, la sicurezza alimentare, la diffusione di nuove malattie infettive. La prestigiosa rivista inglese "The Lancet" nel rapporto Countdown 2024 su salute e cambiamento climatico ha valutato 42 indicatori per monitorare i progressi in materia di salute e cambiamento climatico.² È stata rilevata una tendenza all'aumento dei pericoli, delle esposizioni, delle vulnerabilità e dei rischi legati alla salute derivanti dai cambiamenti climatici. Per esempio l'aumento delle temperature è stato riferito a molti problemi di salute,

tra cui l'aumento della diffusione delle malattie infettive, l'insufficienza alimentare per l'aumento della siccità e l'aumento della mortalità legata al caldo. L'estate del 2022 ha provocato circa 60 000 decessi prematuri legati al caldo in Europa. Il rapporto Countdown non solo ha evidenziato gli impatti negativi del cambiamento climatico sulla salute umana, ma anche il ritardo nell'azione per il clima dei paesi europei e le opportunità mancate di proteggere la salute attraverso un'azione per il clima sensibile alla salute: un riscaldamento senza precedenti richiede un'azione senza precedenti. Richiederebbe una consapevolezza nuova, se solo i popoli smettesero di sparacchiarsi a vicenda in assurde e feroci guerre e capissero che c'è un nemico comune che minaccia l'umanità. Nel rapporto sono stati introdotti nove nuovi indicatori sull'impatto del clima che riguardano la leishmaniosi, le zecche, la sicurezza alimentare, le emissioni sanitarie, le emissioni basate sulla produzione e sul consumo, gli investimenti in energia pulita e l'impegno scientifico, politico e mediatico per il clima e la salute. Con un riscaldamento globale non affrontato mai, ma sempre rimosso si accendono nuove spie, nuovi indicatori sul cruscotto del degrado. Considerando che gli impatti negativi sulla salute legati al clima e la responsabilità per il cambiamento climatico non sono uguali a livello regionale e globale, questo rapporto si sforza anche di riflettere sugli aspetti della disuguaglianza e della giustizia, evidenziando i gruppi a rischio all'interno dell'Europa e la responsabilità dell'Europa per la crisi climatica.

Il Covid estivo

Dunque la prevenzione delle malattie si incrocia, corroborandosi o indebolendosi, con misure sanitarie e misure politiche, con la diffusione di nuovi virus e la permanenza di situazioni di ingiustizia. Mentre i paesi europei hanno beneficiato della crescita economica che ha generato l'eccesso di emissioni di CO2 climalteranti, altri paesi, che ne hanno emesso di meno, sono i più colpiti dai cambiamenti climatici attuali e futuri. Il cambiamento climatico è un problema di giustizia sociale e ambientale e parità fra i generi. Infatti il rapporto Countdown mostra che la mortalità correlata al caldo è due volte più alta nelle donne rispetto agli uomini, le famiglie a basso reddito hanno una probabilità sostanzialmente più alta di persone che soffrono di insicurezza alimentare, i decessi attribuibili a una dieta squilibrata sono più elevati tra le donne e l'esposizione agli incendi boschivi è più elevata nelle zone altamente svantaggiate. Che cosa stiamo imparando dalla progressione del riscaldamento globale? Una ricerca meteo prodotta e pubblicata recentemente dal Corriere della Sera (24 07 24) dimostra dati alla mano che "in Italia fa molto più caldo che 40 anni fa e la proiezione sul 2030 ci mostra che quella che oggi è considerata un'anomalia diventerà invece la normalità. Tra le città il maggior aumento della tempera-

tura media annuale è registrato a Rieti con un passaggio da 13 gradi negli anni 80 agli attuali 17 gradi e la nostra Cuneo è passata da 9,6 a 12,5°. Un decesso globale su quattro (cioè 13,7 milioni di decessi all'anno) è legato a rischi ambientali modificabili. "Stiamo giocando alla roulette russa con il nostro pianeta", come ha drammaticamente detto il segretario generale delle Nazioni Unite António Guterres nel suo discorso speciale in occasione della Giornata mondiale dell'ambiente. Che cosa abbiamo imparato dall'epidemia Covid? Eppure l'insegnamento duramente impartito fu chiaro. Ora il Covid è stato eliminato ... per decisione politica, non se ne parla più, rimosso come un incubo di un sogno di mezza estate. Intanto però gli ambulatori dei medici di base sono pieni di casi Covid, gastroenteriti, raffreddori e otiti. A lanciare l'allarme è Silvestro Scotti segretario nazionale Fimmg, il sindacato dei medici di famiglia: "Nelle ultime settimane - spiega - abbiamo registrato un picco di accessi e di segnalazioni anche telefoniche da parte dei nostri pazienti: in particolare, per l'estate 2024 le gastroenteriti e la variante Kp3 del Covid19, molto diffusiva e con sintomi difficilmente distinguibili dall'influenza, che può avere tra gli effetti la perdita dell'olfatto, sinusiti, faringotonsilliti, tracheiti fino alle bronchiti. Il mio consiglio è di tornare a mettere le mascherine, in particolare se si viaggia e se si hanno contatti con altre persone e lavarsi spesso le mani con gli igienizzanti". Cosa fare, dunque? "Se si è infettati dal Covid, oggi, non ci sono obblighi di legge a restare a casa o ad indossare la mascherina. Tuttavia, ci sono degli obblighi morali. E il senso civico ci dice che sarebbe buona norma indossare la mascherina e lavarsi spesso le mani, per evitare di contagiare altre persone, in particolare anziani, fragili e con patologie croniche, che sono quelli più indifesi e che possono rischiare anche la vita".

Nell'Enciclica "Laudato si" papa Francesco al n.48 scrive: "L'ambiente umano e l'ambiente naturale si degradano insieme, e non potremo affrontare adeguatamente il degrado ambientale, se non prestiamo attenzione alle cause che hanno attinenza con il degrado umano e sociale. Di fatto, il deterioramento dell'ambiente e quello della società colpiscono in modo speciale i più deboli del pianeta". Questa è la chiave per capire la difficoltà del nodo più inestricabile alla base di un cambiamento climatico a cui tutti insieme consensualmente non riusciamo ad opporci: la voracità energetica si coniuga con l'ingiustizia e il degrado umano. Il grido della terra divorata si unisce al grido dei poveri e degli scartati, in un contrappunto inquietante.

¹ Italo Calvino, La nuvola di smog-La formica argentina, Mondadori, 2023
² Ernst Haeckel, Generale Morphologie der Organismen, Hanse, 2016
³ Van Dhalen et al, Il rapporto Europa 2024 Countdown su salute e cambiamenti climatici, Lancet, 07- 2024

SICUREZZA STRADALE

Ancora 17 decessi da gennaio

Bilancio di metà anno per gli incidenti mortali sulle strade della Granda

La sicurezza stradale continua ad essere una grande priorità per la Provincia. Il bilancio di metà anno riporta un totale ad oggi di 17 decessi registrati dal 1° gennaio al 30 giugno 2024 causati da incidenti mortali sulle strade della Granda. Un dato ancora alto rispetto agli 11 morti dei primi sei mesi del 2023, anno che in totale (29 casi) si è confermato il migliore degli ultimi trent'anni. Segno che forse qualcosa sta cambiando nella cultura della sicurezza stradale per la quale le istituzioni pubbliche, come la Provincia di Cuneo, stanno lavorando con impegno a partire dalle scuole, come per il progetto "Sicuri per scelta".

I 17 morti registrati nei primi mesi del 2024 si sono verificati in larga maggio-

ranza (11) con il coinvolgimento di autoveicoli, in due casi trattori o camion, ma anche moto (2), bicicletta (1) e infine un pedone. I mesi più drammatici sono stati aprile e maggio con 5 morti ciascuno, mentre gennaio (2), febbraio (3) e marzo (2) sono stati meno funesti. Solo a giugno non si sono verificati incidenti mortali. I dati sono stati raccolti ed elaborati su fonti giornalistiche dall'Ufficio Stampa della Provincia che svolge tale servizio dal 1998.

La serie evidenzia un cambiamento positivo, seppur lento, progressivamente in atto. Nel 1998 i morti furono 138 e scesero sotto il centinaio soltanto nel 2005. I dati rilevano questo costante calo: 125 morti nel 1999; 122 nel 2000; 115 nel 2001; 116 nel

2002; 116 nel 2003; 105 nel 2004; 83 morti nel 2005; 71 nel 2006; 78 nel 2007; 72 nel 2008; 57 nel 2009; 68 nel 2010; 51 nel 2011; 51 nel 2012; 48 nel 2013; 42 nel 2014; 48 nel 2015; 33 nel 2016; 59 nel 2017; 44 nel 2018; 44 nel 2019; 38 nel 2020; 48 nel 2021. Nell'ultimo decennio la mortalità e quasi sempre scesa, con una media sui 45 casi all'anno. Eccezionalmente sotto i 30 nel 2023.

Secondo i dati provinciali l'inverno e la brutta stagione rappresentano un deterrente alla mobilità e motivo di maggior prudenza alla guida, mentre i mesi estivi e il bel tempo favoriscono gli spostamenti in generale e un maggior impiego dei mezzi a due ruote (moto e bici). Tra le cause dell'incidentalità continuano ad esserci l'eccesso di velocità, alterazioni psicofisiche, distrazioni alla guida e in generale mancanza di prudenza. Gli incidenti sono infatti avvenuti soprattutto di giorno, per spostamenti lavorativi, lungo le strade a maggior scorrimento e negli attraversamenti dei centri cittadini. Infine, occorre sottolineare che i bilanci non tengono conto dei feriti più o meno gravi, né delle conseguenze come disabilità permanenti che restano fuori dalle statistiche, ma rappresentano una tragedia per le famiglie. **CS**



ACCEGLIO

"Patti di Saretto"

Celebrazione dell'80° anniversario della firma il 10 agosto

Il prossimo 10 agosto 2024 si celebrerà, nella Borgata di Saretto di Acceglio, l'Ottantesimo anniversario della firma degli Accordi "Patti di Saretto", avvenuta il 31 maggio 1944, tra i partigiani italiani e i maquisards francesi. Un incontro tra la resistenza italiana e francese in cui si sancivano rapporti di collaborazione, solidarietà e fraternità contro l'oppressione nazifascista: il primo embrione politico dell'Europa dei Popoli!"

Con gioia ho il piacere di informarvi, che il prossimo 10 agosto celebreremo un

avvenimento storico che ha segnato la nascita dell'Europa: un'Europa dei popoli! Sarà un evento molto importante a cui abbiamo invitato le massime autorità nazionali e francesi a presenziare alla celebrazione e sarà anche l'occasione per approfondire il grande significato storico della firma di quei Patti. Si alterneranno storici italiani e francesi che parleranno non solo del significato di quella firma, ma anche del valore storico di quella che è poi diventata l'Europa.

L'incontro del 10 agosto è l'ultimo atto dopo le celebrazioni avvenute a Barcelonnette il 21 maggio e a Venelles e Aix en Provence il 31 maggio e il 1° giugno scorsi, a cui abbiamo partecipato portando il nostro contributo e la nostra testimonianza di una fraterna alleanza tra il popolo italiano e quello francese.

La celebrazione dell'80° anniversario sarà non solo rievocativa, ma servirà a ricordare un momento incredibile della storia di fraternità tra popoli.

Programma

- Ore 09:30 - Ritrovo nella Borgata Saretto di Acceglio (CN) presso la casa dove furono sottoscritti i "Patti di Saretto" il 30-31 maggio 1944 e registrazione dei partecipanti;

- Ore 10:00 - Saluto del Sindaco di Acceglio e descrizione del Programma - Apertura dell'Ufficio postale per annullo filatelico in loco;

- Ore 10:10 - Alzabandiera e Inni Nazionali da parte degli Alpini;

- Ore 10:20 - Saluti da parte delle Autorità presenti italiane e francesi, Fondazione Acceglio e Fondazione Mamo;

- Ore 10:50 - Interventi del Professor Aldo Mola e del Professor Sergio Soave;

- Ore 11:20 - Intrattenimento musicale a cura della musicista Simonetta Baudino;

- Ore 11:40 - Esibizione del "Coro dle Piase" di Campiglione Fenile;

- Ore 12:10 - Aperitivo nel forno comunitario e dintorni;

- Ore 15:00 - Teatro - Rappresentazione storica sui "Patti di Saretto";

- Ore 15:30 - Esibizione del "Coro dle Piase" di Campiglione Fenile;

- Ore 16:00 - Chiusura dell'Ufficio postale in loco - Firma da parte dei Sindaci Italiani e Francesi del Protocollo di Amicizia e Fratellanza tra il popolo italiano e quello francese;

- Ore 16:30 - Saluti e consegna dei ricordi;

- Ore 17:00 - Fine della manifestazione.

In attesa di un vostro cortese riscontro si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

**Caranzano Giovanni,
sindaco di Acceglio**



PIEMONTESI DI AIX EN PROVENCE

80° anniversario della Liberazione della Provenza

... e la firma degli Accordi di Saretto

Tra fine maggio e i primi di giugno si sono svolte nelle località francesi di Barcellonnette, Vennelles e Aix in Provenza tre grandi manifestazioni in ricordo dei patti di Saretto siglati tra il 30 e il 31 maggio 1944 tra la Resistenza italiana e francese al nazifascismo. Ne abbiamo parlato già il mese scorso

sulla base di informazioni raccolte, riportiamo ora il racconto dettagliato di una delle associazioni che hanno organizzato e vissuto in prima persona le iniziative, ricordiamo anche che il 10 agosto si svolgerà ad Acceglio la manifestazione dell'80° anniversario.

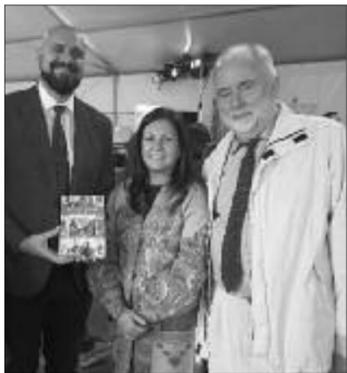
Nell'ambito delle manifestazioni degli 80 anni della liberazione in corso in Francia, la città di Venelles ha organizzato una settimana commemorativa intitolata "1944-2024 80° anniversario della liberazione della Provenza e di Venelles" e "Sulle orme di Maurice Plantier a Saretto". Nel nuovissimo centro culturale di l'Etincelle, da lunedì 27 maggio a venerdì 31 maggio, si sono svolti diversi eventi. Un'esposizione prima di vari documenti, manifesti, manichini, al piano terra e al primo piano, una lettura di testi e foto relativi alla firma degli Accordi di Saretto da parte di Max Juvénal, Jean Lippmann e Maurice Plantier, tra gli altri, poi un incontro di firma con l'autrice Claire Deya: "un mondo da rifare" e una mostra di veicoli militari il 31 maggio. Venerdì sera, sul piazzale antistante l'Etincelle, Arnaud Mercier, sindaco di Venelles, Philippe Dorey, deputato ai veterani, Françoise Weller, assessore

zione piemontese. Un pasto tradizionale francese e interessanti libagioni hanno permesso al coro di esprimersi alla fine della serata. Il senso dell'organizzazione, la disponibilità e la qualità dell'accoglienza del personale dedicato a queste attività avranno lasciato nel cuore di tutti un ricordo indimenticabile. La mattina del 1° giugno abbiamo assistito allo scoprimento della targa dedicata a Max Juvenal davanti a



Chevalier, Bianco, Juvenal, Consolo Monaco, Caranzano, Capeau

questa pagina importante della storia della Resistenza: gli Accordi di Saretto firmati il 30 maggio 1944 tra Max Juvénal, capo delle Forze Francesi dell'Interno e i partigiani italiani. La cerimonia si è svolta alla presenza del 1° deputato, Eric Chevalier, del deputato per le Associazioni patriottiche Remi Capeau, di Jennifer Juvénal, nipote del famoso combattente della resistenza, del Presidente dell'Associazione dei Piemontesi di Aix, Jean-Philippe Bianco, di funzionari eletti, del Console d'Italia e di molti membri delle comunità francese e italiana accompagnati da rappresentanti di associazioni patriottiche. Gli Accordi di Saretto, firmati nel maggio 1944 tra la Resistenza provenzale e i partigiani piemontesi, contenevano una componente militare, una lotta contro l'occupante, una componente politica e segnarono l'inizio della fondazione dell'Europa. L'Associazione dei Piemontesi di Aix ha pubblicato un libro su questo fatto storico contenente varie testimonianze di alcuni dei firmatari e dei loro parenti. In francese e italiano 260 pagine. Edito dall'Associazione dei Piemontesi di Aix.



Maurizio Marrone e Bianco

alla Cultura, Gisèle Geiling e, invece, invitati dall'Associazione Piemontesi dell'Aix, dai sindaci della Val Maira, Giovanni Caranzano, sindaco di Acceglio, Valerio Carsetti, il Sindaco di Macra, Paolo Rossetto, il Sindaco di Campiglione Fenile e il Sindaco Carlo Giordano, Assessore alla Cultura del Comune di Dronero in Piemonte. Ad accompagnare la delegazione c'erano i membri dell'Istituto Storico della Resistenza di Cuneo, gli accademici Michele Calandri, Gigi



Bianco Luciana Genero e Jennifer Juvenal

Garelli e Daniele Jalla. Presenti anche la Dottoressa Marta Arrigoni, e la Dott.ssa Luciana Genero, Vice Presidente dell'Associazione Piemontesi nel Mondo. Le bandiere francese e italiana sono state spiegate nello stesso vento, gli inni dei nostri due paesi amici, i discorsi, lo scambio di doni, nulla sarà mancato nella memoria di tutti di questa magnifica cerimonia in questo luogo superbo.

La serata si è conclusa nella Josephine Baker Hall con il concerto del Coro d'le Piase degli Alpini Piemontesi. La prima parte dei canti di guerra dal 1915 al 1943. Nella grande tradizione dei cori torinesi di fine Novecento, il Coro d'le Piase unisce diversi repertori sotto la direzione di Stefano Arnaudo e tutte le sezioni sono maschili. La seconda parte del concerto è stata dedicata ai canti profani della tradi-

Targa Max Juvenal

La commemorazione dell'80° anniversario della firma degli Accordi di Saretto si è conclusa sabato 1° giugno pomeriggio nella Salle des Etats de Provence con un simposio. L'inaugurazione è stata affidata al Coro d'le Piase Ana di Campiglione Fenile. La lavorazione del legno, i personaggi e il pubblico presente del coro hanno rabbrivito agli accenti di questo coro che per la terza volta hanno dato a questa cerimonia un tono e una

lucentezza degni di nota. Si è proseguito con il tradizionale scambio di doni tra il rappresentante eletto del comune Remi Capeau in rappresentanza del sindaco, gli eletti piemontesi Giovanni Caranzano, Paolo Rossetto, Valerio Carsetti e Carlo Giordano, e la Vice Presidente dell'associazione in rappresentanza della Regione Piemonte Luciana Genero. La conferenza che è seguita è stata moderata dagli accademici Daniele Jalla di Cuneo, Mireille Provansal, Carlo Giordano di Dronero, la Dottoressa Marta Arrigoni e Robert Mencherini dell'Università di Aix Marseille. I punti di vista sviluppati sugli Accordi di Saretto e sull'attualità che stiamo vivendo sono stati molto interessanti e il pubblico attento e caloroso, persino commosso. Il simposio e gli eventi si sono conclusi con il tradizionale drink dell'amicizia, che sottolinea ancora una volta il legame molto forte tra la Provenza e il Piemonte. Un grande ringraziamento anche a tutti i relatori che hanno reso possibile questa superba commemorazione.

I combattenti della resistenza su entrambi i lati del confine tra Francia e Italia, Max Juvenal, Jean Lippmann, Maurice Plantier, Gigi Ventre, Ezio Aceto e Dante Livio Bianco firmarono un sorprendente accordo di pace nella primavera del 1944 sotto la neve delle Alpi. Al di là della storia secolare che lega la Provenza e il Piemonte, superando i recenti risentimenti, hanno gettato le basi di un'Europa unita, democratica e sociale. Un gesto coraggioso, lontano dall'assenso di Londra o di Algeri, che, nonostante i capricci politici del dopoguerra, appare premonitore della costruzione della nostra libera comunità europea. Le parole di Sophie Joissains, sindaco di Aix en Provence, hanno ben delineato questo percorso.

"Una cerimonia in onore dello scoprimento della targa commemorativa dedicata a Max Juvénal di Aix e all'80° anniversario degli Accordi di Saretto, si è svolta alla presenza di Rémi

ACCEGLIO

Celebrazione ottantesimo anniversario dei "Patti di Saretto"

Il Comune di Acceglio e l'Unione Montana Valle Maira, rievocano gli Accordi firmati il 30 e 31 maggio 1944, tra i delegati dei movimenti uniti della resistenza francese (Maquisards) e quelli dei Comitati di Liberazione Nazionale del Piemonte nel luogo ove furono sottoscritti a Saretto di Acceglio (CN), presso l'Antica Trattoria Locanda il 10 agosto prossimo venturo. Seguirà il programma delle celebrazioni dell'Ottantesimo dei suddetti "Patti di Saretto".

Il Sindaco CARANZANO Giovanni

Capea, delegato eletto per gli Affari Militari e i Luoghi della Memoria, che mi rappresentava, così come di molti membri del Consiglio Comunale, Jean Philippe Bianco, Presidente dell'Associazione dei Piemontesi di Aix, e Jennifer Juvénal, Presidente del comitato di Aix-en-Provence dell'Associazione Nazionale dei Veterani e degli Amici della Resistenza (ANACR). Gli Accordi di Saretto hanno segnato



Cordiali saluti



Conferenza Salle des Etats de Provence

profondamente la memoria della Resistenza e segnano un atto fondante della costruzione europea. Max Juvénal, rappresentante dei Movimenti Uniti di Resistenza della zona R2, partecipò a questo movimento di resistenza, consacrando, nel paese natale della moglie piemontese, la pace e il riavvicinamento dei gruppi di resistenza franco-italiani il 30 maggio 1944.

Al di là dei necessari accordi militari



Venelles: Dorey, Caranzano e Juvénal

e politici, questi combattenti della Resistenza gettarono le basi di un vasto piano di ricostruzione europea senza pensare che alcuni di loro avrebbero avuto la gioia di vivere la nascita dell'Europa".

Il coro di Campiglione

Stefano Arnaudo, direttore del "Coro d'le Piase" ANA di Campiglione Fenile ha commentato: "Le emozioni sono sempre difficili da sintetizzare e in due giorni abbiamo avuto il privilegio

a disposizione con reciproca generosità per offrire un'uscita che ci dà la consapevolezza che stiamo davvero crescendo e diventando sempre più solidi, credibili e preparati. La nostra avventura inizia con l'ospitalità e il calore riservatoci dal numeroso pubblico presente a L'Etincelle, il centro culturale di Venelles per il concerto del 31 maggio. Applausi sinceri, occhi emozionati che si sono scolti in una standing ovation al termine dell'esecuzione di "VA PENSIERO".

La mattina del 1° giugno ci siamo trasferiti ad Aix, dove abbiamo partecipato con 3 canti alla cerimonia di posa della targa in memoria di Max Juvénal, eroe della Resistenza francese e tra i promotori-firmatari dei Patti di Saretto. Oltre alle emozioni di un momento con tanti partecipanti, l'inaspettato onore di aver potuto esibirci alla presenza del Console Generale d'Italia a Marsiglia, Sua Eccellenza Dott. Fabio Monaco - tra le altre autorità italiane e francesi presenti.

Il pomeriggio del 1° giugno è proseguito nella suggestiva Salle des Etats de Provence (ex Parlamento di Provenza) presso il municipio; una stanza di abbagliante bellezza perfetta per i 4 canti meditativi proposti a cui il pubblico ha reagito con partecipazione, emozione e affetto.

Un sincero ringraziamento a Paolo Rossetto, sindaco di Campiglione Fenile che ha preso parte al viaggio concedendoci anche l'onorificenza del Gonfalone comunale e a Marco Reale che era presente a nome del Comune di Campiglione Fenile. Due presenze importanti che ci hanno dato il privilegio di appartenere ad un contesto di un unico lato sociale e dell'altra associazione che abbiamo rappresentato con orgoglio e passione.

Un grande grazie a chi ci ha invitato permettendoci di vivere tutte queste emozioni. A Jean Philippe Bianco in rappresentanza dell'Associazione dei Piemontesi della regione di Aix con la quale è stato un piacere organizzare il viaggio, passo dopo passo, perché alle difficoltà, normali quando si guida un'auto così complessa, ha sempre saputo proporre soluzioni. Grazie anche a Jennifer Juvenal per la squisita cortesia e ospitalità.

Da Patti del Saretto è nata l'Europa dei popoli. Essere chiamati ad organizzare gli interventi musicali in occasione delle celebrazioni ufficiali a pochi giorni dal voto europeo è stato un onore e una grande responsabilità di cui saremo sempre grati".

Associazione dei Piemontesi di Aix



Il Coro d'le Piase a Venelles

UNIONE EUROPEA

Diritto alla riparazione

Una direttiva che promuove riuso e economia circolare

Il 30 luglio 2024 entrerà in vigore la Direttiva (UE) 2024/1799 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 giugno 2024, relativa a norme comuni che promuovono la riparazione di beni e che modifica il regolamento (UE) 2017/2394 e le direttive (UE) 2019/771 e (UE) 2020/1828.

La nuova direttiva, approvata dal Parlamento europeo lo scorso mese di aprile, definisce norme comuni per i paesi membri, che rafforzano le disposizioni già esistenti relative alla riparazione dei beni, al fine di contribuire al corretto funzionamento del mercato interno, garantendo nel contempo un elevato livello di tutela dei consumatori e dell'ambiente. Costituisce quindi un passo avanti verso l'obiettivo di realizzare un modello di economia circolare entro il 2050, nel quadro del Patto Verde europeo, la tabella di marcia dell'UE per raggiungere la neutralità climatica, appunto, entro il 2050.

La direttiva si applica alla riparazione dei beni acquistati dai consumatori nel caso in cui si verifichi o diventi evidente un difetto del bene al di fuori della responsabilità del venditore ai sensi dell'articolo 10



mente calcolato in anticipo, il modo in cui il prezzo deve essere calcolato e il prezzo massimo per la riparazione; il tempo necessario per completare la riparazione; la disponibilità di beni sostitutivi temporanei durante il periodo di riparazione e i costi della sostituzione temporanea, se del caso, per il consumatore; il luogo in cui il consumatore consegna il bene per la riparazione; ove applicabile, la disponibilità di servizi accessori, quali rimozione, installazione e trasporto, offerti dal riparatore, nonché i costi dettagliati di tali servizi, se presenti, per il consumatore; il periodo di validità del modulo europeo di informazioni sulla riparazione; se del caso, informazioni aggiuntive.

Gli Stati membri devono garantire che, su richiesta del consumatore, il fabbricante ripari i beni per i quali e nella misura in cui sono previsti requisiti di riparabilità dagli atti giuridici dell'Unione elencati nell'allegato II alla direttiva. Il fabbricante non è tenuto a riparare tali beni qualora la riparazione sia impossibile e può subappaltare la riparazione al fine di adempiere al proprio obbligo di riparazione. La riparazione deve essere effettuata gratuitamente o dietro pagamento di un prezzo ragionevole; deve essere eseguita entro un periodo di tempo ragionevole dal momento in cui il produttore ha il possesso fisico del bene, ha ricevuto il bene o ha avuto accesso allo stesso dal consumatore; il produttore può fornire al consumatore il prestito di un bene sostitutivo a titolo gratuito o a un costo ragionevole per la durata della riparazione; nei casi in cui la riparazione sia impossibile, il produttore può offrire al consumatore un bene ricondizionato.

È inoltre istituita una piattaforma online europea per la riparazione per consentire ai consumatori di trovare riparatori e, ove applicabile, venditori di beni ricondizionati, acquirenti di beni difettosi da ricondizionare o iniziative di riparazione guidate dalla comunità.

Gli Stati membri devono adottare le disposizioni legislative, regolamentari e amministrative necessarie per conformarsi alla direttiva entro il 31 luglio 2026.

Restano quindi ancora due anni di tempo affinché il nostro Paese recepisca la Direttiva con propria legislazione, senza incorrere in infrazione. Ci sono degli spunti piuttosto interessanti che, speriamo, possano indurre anche un cambio di mentalità nei confronti di quella che ormai è diventata quasi una prassi. Negli anni l'abitudine - scelta o indotta - della classica formula "Usa e getta" specie nei piccoli elettrodomestici e nelle piccole apparecchiature elettroniche, ma più in generale anche in molti altri settori, si è rivelata poco rispettosa dell'ambiente e delle risorse utilizzate.

Secondo un'indagine del 2020 di Eurobarometro, il 77% dei consumatori dell'UE preferirebbe riparare i propri beni piuttosto che acquistarne di nuovi, ma poi finisce per sostituirli o scartarli a causa degli elevati costi delle riparazioni e della mancanza di servizi forniti. Un altro ostacolo a un consumo più sostenibile è l'obsolescenza: alcuni prodotti sono progettati per guastarsi dopo un certo tempo di utilizzo. In alcuni casi, i componenti dei dispositivi sono assemblati in modo tale da non poter essere rimossi e sostituiti.

Più studi confermano che l'elettronica è la fonte di rifiuti che cresce più rapidamente nell'UE. Le riparazioni di dispositivi elettronici costituirebbero un beneficio per l'ambiente, portando a una riduzione dell'uso delle risorse, a minori emissioni di gas serra e a un minor consumo di energia.

Vedremo, dunque, come e quando diventerà legge in Italia questa decisione di indirizzo dell'Unione.

CELLE MACRA

Plastic Free

Successo per la Passeggiata Ecologica



Domenica 14 luglio, Celle Macra ha ospitato la tradizionale passeggiata ecologica Plastic Free, che ha visto la partecipazione di 61 volontari. La giornata, caratterizzata da uno splendido sole, ha permesso ai partecipanti di esplorare il borgo montano, godendo delle bellezze naturali e del patrimonio culturale locale.

L'itinerario ha condotto i partecipanti dalla borgata Ansoleggio, attraverso un fitto bosco, fino alla chiesetta di San Giacomo. Da lì, il gruppo ha proseguito verso le cave di sabbia, risalendo poi alle borgate Grangia e Trucco. Durante il ritorno, è stata effettuata una visita all'in-cantevole Cappella di San Sebastiano, arricchita dai racconti di Marilena, che ha offerto una guida approfondita del territorio.

L'evento è stato organizzato con il supporto del Comune di Celle Macra, che ha recentemente rinnovato il protocollo di intesa Plastic Free per altri tre anni. La pre-senza del consigliere comunale Gianfranco Mattalia ha sottolineato l'importanza di questo impegno. Un ringraziamento speciale è stato rivolto alla squadra forestale e ai residenti che hanno ripulito il sentiero, garantendo un percorso sicuro e pulito per tutti.

La Pro Loco Seles, rappresentata da Laura e Marina, insieme al rifugio la Cüsino di Marta e Stefano e la bottega di Francesca, hanno deliziato i partecipanti con un ottimo buffet alla fine del cammino, rigorosamente plastic free. Michele Bonetto e Gianfranco Mattalia hanno accompagnato il gruppo lungo il percorso, narrando storie antiche del territorio, mentre il giornalista e fotografo Demetrio Zema ha avvalorato la visita con approfondimenti sulla storia delle borgate e delle usanze locali.

La giornata è stata un successo grazie all'impegno di tutti i volontari che hanno partecipato, dimostrando un grande senso di comunità e amore per l'ambiente. Gli organizzatori hanno promesso di tenere aggiornati i partecipanti sui prossimi eventi, con la speranza di rivederli presto.

Insieme, rendiamo il mondo un posto migliore, un passo alla volta!



della direttiva (UE) 2019/771.

È prevista la possibilità per i riparatori di fornire al consumatore il modulo europeo di informazioni sulla riparazione di cui all'allegato I alla direttiva. Tale modulo deve specificare in modo chiaro e comprensibile le condizioni di riparazione, quali l'identità del riparatore; l'indirizzo geografico in cui è stabilito il riparatore; il bene da riparare; la natura del difetto e il tipo di riparazione suggerito; il prezzo o, se il prezzo non può essere ragionevol-

AMBIENTE

Tappi attaccati alle bottiglie in plastica

È entrato in vigore l'obbligo dell'Unione europea

Dal 3 luglio scorso è entrato in vigore nell'Unione Europea l'obbligo di commercializzare solo bottiglie in plastica con il tappo che resta attaccato per un lembo. Tale obbligo è contenuto in una direttiva europea del 5 giugno 2019 (Direttiva Ue 2019/904) sulla riduzione dell'incidenza della plastica, che tra le altre cose ha vietato, a partire dal luglio 2021, la vendita di alcuni prodotti di plastica usa e getta come posate, piatti da picnic, cannucce monouso, cotton fioc e bastoncini di plastica per palloncini.

A maggio del 2019 la direttiva - conosciuta anche come direttiva SUP (single use plastic) - fu approvata dai ministri dell'Ambiente dei paesi membri, riuniti nel Consiglio dell'Unione Europea: ci furono 27 voti favorevoli e uno contrario, l'Ungheria (allora la Gran Bretagna faceva ancora parte dell'Unione, e i paesi membri erano quindi 28). Per l'Italia, la norma fu approvata dal ministro dell'Ambiente Sergio Costa, del Movimento 5 Stelle.



La direttiva europea sulla plastica monouso fu recepita dall'Italia oltre due anni più tardi, nel novembre del 2021, quando era in carica il governo di Mario Draghi. Il ministro della Transizione Ecologica era allora il tecnico Roberto Cingolani. Il governo chiari comunque che l'obbligo per i tappi "solidali" sarebbe entrato in vigore il 3

luglio del 2024, come previsto dalla direttiva europea. Fatte salve le diverse opinioni sulla comodità o meno della

prescrizione, l'obiettivo della norma sui tappi è fare in modo che tappo e bottiglia vengano buttati nello stesso momento, possibilmente nel bidone della raccolta differenziata, e che quindi i tappi non vengano dispersi nell'ambiente. Tappi e coperchi sono infatti tra gli oggetti di plastica monouso che inquinano di più le spiagge europee, in genere realizzati in materiale più robusto della stessa bottiglia, e sono sempre più un problema per via dei loro lunghi tempi di decomposizione. Negli ultimi anni, ormai molte aziende del settore hanno iniziato ad adattarsi alla nuova regola, con il risultato che in molti paesi europei, tra cui l'Italia, i tappi attaccati alle bottiglie non sono più una novità e si trovano già in commercio da tempo. **RD**



MAICO Problemi di udito?

DRONERO
Farmacia Oltre Maira
Viale Stazione, 19 - Tel. 0171 91.81.47
Il 1° lunedì di ogni mese ore 15,30 - 18,30

CUNEO
Maico
Corso Nizza, 33/B
Tel. 0171 69.81.49

Vieni da Maico per sentire meglio!



LA MOSTRA DE IL DRAGO

Dronero, una comunità perduta

Uno spunto per riflettere sugli ultimi 50 anni attraverso le pagine del mensile locale

La preparazione della mostra del nostro giornale è stata un'occasione per percorrere, a ritroso, la quotidianità della comunità dronerese degli ultimi 55 anni, quasi tre generazioni. Il nostro giornale è nato all'alba del 1970, esattamente il 24 dicembre del 1969, e fin dai primi numeri ha raccolto i segnali del declino che stava interessando il nostro territorio, i titoli erano eloquenti, gli scritti conseguenti. Servizi che scomparivano, fabbriche che chiudevano. In quegli anni, gli anni '70, Dronero se la giocava, per insediamenti produttivi, per popolazione, con Busca e Borgo S. Dalmazzo, Caraglio apparteneva ad un'altra categoria. Oggi Dronero è diventato il fanalino di coda di questa classifica in cui è entrata a pieno titolo anche Caraglio.

Diverso il discorso per la valle che, a partire dagli anni '80, ha visto nascere un tempo nuovo, diverso da prima, ma vivo e in costante crescita. Dopo aver toccato il fondo, pur con una comunità ridotta ai minimi termini, la valle ha saputo ritrovare nella cultura occitana riscoperta, nella nuova interpretazione del vivere la natura in modo sostenibile, un nuovo scopo di vita. Tutto questo grazie all'innesto della cultura tedesca, con gli Schneider e tutto ciò che ha significato, alla riscoperta della cultura occitana, grazie anche all'instancabile attivismo di Sergio Berardo e la potenza del suo messaggio musicale verso i giovani. Il nostro giornale ha registrato tutto questo in tante pagine dedicate alla nascita delle locande, alle nuove giovani famiglie che si insediavano in valle, all'opera preziosa di Maria e Andrea Schneider, per un anno abbiamo addirittura pubblicato una pagina bilingue, italiano-tedesco, per dare voce alla nuova comunità che era diventata così importante per la vita della valle.

Ma torniamo alla comunità dronerese, la grande malata. La lettura delle circa 5000 pagine, che la mostra sintetizza in circa 400 pannelli, ha rappresentato, per chi scrive, una sorta di viaggio a ritroso nel tempo, un lungo percorso fatto di scritti e di immagini, di volti dimenticati, ma sempre vivi nel ricordo, bastava una semplice occhiata ad un titolo, ad una fotografia perché si risvegliasse tutta una storia. Ecco che allora è sorta spontanea una domanda «ma che cosa è una comunità», la comunità, questa la risposta che mi sono dato, è quell'insieme di persone che non sai dove abitano, non sai magari neanche come si chiamano, se non di nome, ma che comunque conosci. Conosci la loro famiglia, i loro amici, le frequentazioni, i comportamenti, episodi della loro vita che hanno incrociato la tua. Di loro conosci i nonni, le madri, i padri, gli amici. Oggi Dronero non coincide più con una comunità, ne esistono almeno due. Da diversi decenni è cresciuta a Dronero la comunità degli stranieri, soprattutto extracomunitari, circa 1300 persone sui settemila

abitanti che la nostra cittadina conta. Una nuova comunità che convive in modo abbastanza tranquillo con gli autoctoni, ma in modo totalmente estraneo, un cordiale ignorarsi, una specie di olio e aceto nella stessa bottiglia. Si amalgameranno, o meglio come si usa dire oggi, si integreranno? Personalmente non credo, nonostante gli sforzi e le risorse impiegate su questo fronte, troppo distanti i punti di partenza, a cominciare dalla religione.

La mostra oltre a celebrare la lunga storia del giornale, si poneva l'obiettivo di aprire una grande finestra su un passato che la memoria breve della collettività, a cominciare dalla sua classe dirigente, tende a dimenticare. Se in passato ci sono anche stati alcuni momenti

positivi, in cui Dronero ha saputo dare il meglio, è impietosamente vero che in questi cinquant'anni i comuni circostanti, a cominciare da Villar S.C. e Roccabruna, sono cresciuti, mentre il declino di Dronero è stato inesorabile, e continua.

Massimo Monetti

La mostra è visitabile dal 13 luglio al 15 settembre ogni sabato, domenica e festivi dalle h.15 alle h.19

Lo speciale mostra, è stato realizzato dalla redazione del giornale che ha colto e sviluppato un suggerimento di Massimo Damiano. È disponibile anche presso il Museo Mallè.



RINGRAZIAMENTI



RITA MARGARIA
ved. **CHIAPELLO**

I famigliari della cara congiunta, commossi per l'affettuosa e solidale partecipazione al loro dolore, ringraziano con profonda gratitudine tutte le persone che l'hanno ricordata. Un ringraziamento particolare va alla Dott.ssa Antonella Valeriani per la sua grande professionalità, disponibilità e gentilezza, a tutto il personale, alla Sig. Marcella, ai volontari dell'Ospedale San Camillo di Dronero.

La Santa messa di trigesima sarà celebrata nella chiesa parrocchiale della Sacra Famiglia di Roccabruna sabato 27 luglio, alle ore 16.

On. Fun. MADALA

I famigliari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata al loro caro



EUCLIDE LAGUZZI
- **DINO** -

nell'impossibilità di farlo personalmente, sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori, preghiere e partecipazione alle Sante Funzioni, sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza.

La S. Messa di trigesima sarà celebrata nella Parrocchia di Caraglio, domenica 4 agosto alle ore 18,30.

On. Fun. VIANO



LIDIA MARGARIA
ved. **FERRERO**

I famigliari commossi per l'affettuosa e solidale partecipazione al loro dolore, ringraziano con profonda gratitudine tutte le persone che l'hanno ricordata con ogni forma di cordoglio.

La Santa messa di trigesima è stata celebrata nella chiesa parrocchiale della Sacra Famiglia di Roccabruna sabato 27 luglio.

On. Fun. MADALA

I famigliari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata al loro caro



GIOVANNI MARIO ALBIS
- **GIANMARIO** -

nell'impossibilità di farlo personalmente, sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori, preghiere e partecipazione alle Sante Funzioni, sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza.

Un ringraziamento particolare al dott.ssa Antonella Valeriani e a tutto il personale dell'Hospice di Busca.

La S. Messa di trigesima sarà celebrata nella Parrocchia di Pratavecchia, sabato 3 agosto alle ore 18.

On. Fun. VIANO

I famigliari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata alla loro cara



MARIA GHIO
ved. **GARNERONE**

nell'impossibilità di farlo personalmente, sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori, preghiere e partecipazione alle Sante Funzioni, sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza.

Un ringraziamento particolare a tutto il personale della Casa di Riposo Opere Pie Droneresi.

La S. Messa di trigesima sarà celebrata nella Parrocchia di San Giuliano di Roccabruna, domenica 4 agosto alle ore 9,30.

On. Fun. VIANO



TERESA DEMARIA

I famigliari commossi per l'affettuosa e solidale partecipazione al loro dolore, ringraziano con profonda gratitudine tutte le persone che l'hanno ricordata con ogni forma di cordoglio.

La Santa messa di trigesima è stata celebrata nella chiesa parrocchiale di Dronero sabato 20 luglio.

On. Fun. MADALA

ANNIVERSARI

2022 **2° Anniversario** 2024



GIORGIO SANTI

"Il ricordo è un modo di incontrarsi"

I famigliari si uniranno in preghiera nella S. Messa di anniversario che sarà celebrata sabato 10 Agosto alle ore 18,30 nella Chiesa parrocchiale di Dronero.

Si ringraziano anticipatamente quanti si uniranno nella preghiera di ricordo.

On. Fun. GHIGLIONE



EMILIO BIANCO

"Non ci sono addii per noi. Ovunque tu sia, sarai sempre nei nostri cuori"

La S. Messa di anniversario sarà celebrata nella chiesa di Santa Maria Delibera di Villar Dan Costanzo, giovedì 8 agosto alle ore 18.

Si ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.



BEATRICE POMERO
in **BOTTERO**

Il marito Alberto, la figlia Alessia con Loris e il nipotino Pietro e tutti i famigliari la ricordano nella S. Messa di nono anniversario che sarà celebrata nella Chiesa parrocchiale di Tetti di Dronero, sabato 3 agosto alle ore 17.

Si ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. VIANO

ON. FUNEBRI
MADALA
DRONERO

2023



GIACOMO DELPUI

"Dal cielo proteggi chi ti ricorda"

Moglie e figli lo ricordano nelle Ss. Messe di primo anniversario che saranno celebrate giovedì 15 agosto alle ore 9,30 nella Parrocchia di Celle di Macra e domenica 25 agosto alle ore 15,30 nella parrocchia della Sacra Famiglia di Roccabruna.

Si ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. VIANO



GIUSEPPINA FERRERO
ved. **POETTO (PINUCCIA)**

"Ogni giorno, nei nostri cuori, sei con noi"

La famiglia la ricorda nella S. Messa di primo anniversario che sarà celebrata nella Parrocchia di San Giuliano di Roccabruna, domenica 25 agosto alle ore 9,30.

Si ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. VIANO



FRANCA MIGLIORE

"Il tempo passa ma il tuo ricordo resta sempre nei nostri cuori"

Figlie e famiglia la ricordano nella S. Messa di sesto anniversario che sarà celebrata nella Chiesa parrocchiale di Dronero, domenica 4 agosto alle ore 18,30.

Si ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. VIANO

ON. FUNEBRI
VIANO
DRONERO

2024



REANA DEMARIA
in **BONO**

"Guarda la luce e l'ombra ti cadrà alle spalle."
Rita Levi Montalcini

La S. Messa di anniversario sarà celebrata nella Chiesa di San Giacomo Maggiore di Pratavecchia, sabato 10 agosto alle ore 18.

On. Fun. VIANO

2024



GIUSEPPE BONO

2022



ANTONIO FINA
(**NINO**)

"Il vuoto che ci hai lasciato è immenso, ma il tuo ricordo è sempre vivo ogni giorno nel nostro cuore"

La Santa messa di anniversario sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Dronero sabato 3 agosto, alle ore 18,30.

Si ringraziano coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. MADALA

2023



VALERIO PIUMATTO

"Il tuo ricordo è sempre presente nel nostro cuore e ci accompagna nel cammino di ogni giorno"

La Santa messa di anniversario sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Villar San Costanzo domenica 4 agosto, alle ore 9,30.

Si ringraziano coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. MADALA

2024



SIMONA GALLIANO
in **GARBARINI**

"Non muore chi vive nel cuore di chi resta"

I tuoi cari ti ricordano nella Santa messa di anniversario che sarà celebrata nella chiesa di San Giovanni di Caraglio mercoledì 28 agosto, alle ore 18,30.

Si ringraziano coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. MADALA

2013



GRAZIELLA BERNARDI

"Più il tempo passa, più grande è la nostalgia di Te. Dal mondo nuovo dove ora vivi, avvolgi ancora con la tua luce il nostro cammino. Con immenso amore."

Pregheremo per Te nella Santa messa che sarà celebrata nella chiesa parrocchiale dei S.S. Andrea e Ponzio di Dronero sabato 10 agosto, alle ore 9.

Grazie a chi vorrà unirsi in tuo ricordo.

On. Fun. MADALA

AVVISO

Per facilitare la composizione della pagina, si ricorda che i necrologi devono pervenire alla redazione de Il Drago (via Fuori le Mura 5) possibilmente entro il giorno 20 di ogni mese. Non si assicura la pubblicazione del materiale giunto dopo tale termine. La Redazione è aperta al pubblico il lunedì mattina ore 9,30-10,30 e il venerdì pomeriggio ore 18-19. Inoltre è possibile inviare necrologi anche mediante e-mail al seguente indirizzo: dragonedronero@gmail.com

IL RACCONTO

È stato bello!

Un commiato semplice e sincero

Quel "Signore d'altri tempi" lo conobbi, e frequentai, per trent'anni, eppure il suo nome di battesimo - Eugenio - lo venni a sapere soltanto quando prese il volo verso altri Lidi... Tutti, nel quartiere, si rivolgevano a lui con il suo cognome, dopo il "signor", ed era lo stesso che appariva sull'insegna di quel negozio aperto settant'anni prima. Non so bene come si sarebbe potuta catalogare, quell'attività: né abbigliamento né soltanto biancheria. Vi si trovavano capi di alta qualità, fra cui lenzuola rigorosamente di colore bianco, con festoni arricchiti da ricami a mano che si estendevano sulla balza che deve stare bene in vista. I più informati sostenevano che affidasse questo compito alle suore di un convento, probabilmente di clausura. Esposti nella vetrina di sinistra, sfoggiavano delicati soggetti floreali: non ti scordar di me, roselline selvatiche o canine, piccoli grappoli di glicini, violette di campo. Sui lenzuolini destinati ai bambini spiccavano minuscoli gnomi, api in volo, fragoline o more. Le lenzuola "di sotto" non avevano gli elastici che da lungo tempo facilitano il rifacimento dei letti perché, sosteneva il signor Eugenio, non rispettavano le regole dei tradizionali corredi da sposa, che prima o poi, secondo lui, sarebbero tornati in auge. Le tovaglie, esposte nella vetrina centrale, seguivano più o meno le stesse regole: di colore bianco, alcune in pregiata fiandra, altre in lino o in cotone, dai ricami molto fitti nei bordi a volte smerlati a volte lisci che si diramavano poi lungo tutto il perimetro, distanziati di una ventina di centimetri dai contorni, per tornare a intensificarsi in un centro rettangolare o rotondo, a seconda del formato della tovaglia. Il signor Eugenio, quando vendeva quelle



forniture, dispensava raccomandazioni e consigli affinché il loro candore venisse rispettato e mantenuto a lungo. «Meritano tutte le vostre cure» esclamava mentre infiocchettava le scatole che le contenevano «perché hanno un'anima e soffrirebbero se le trattaste male» concludeva.

Nella vetrina di destra esponeva i pigiami e le camicie, con tanto di etichetta in seta con il nome del negozio all'interno dei colli. Li faceva confezionare da un laboratorio di cui si fidava ciecamente, da decenni, ed erano corredati dai ricambi dei colletti e dei polsini. Le giacche dei pigiami, in seta o cotone dai colori classici, si aprivano e chiudevano tramite asole e bottoni. «Mai e poi mai venderei ai miei affezionati clienti quelle specie di casacche fatte di 'maja bernarda, pi it la tire pi a sè slarga'» (proverbo piemontese che significa maglia bernarda, che più la tiri e più si allarga) ribadiva con orgoglio, «perché la sola idea mi fa venire mal ai cop» (letteralmente 'male alle tegole', cioè mal di testa). «Non parliamo poi» aggiungeva «di quegli orrendi pantaloni con l'elastico,

ci vuole una cordicella in raso, ritorta, per regolare il punto vita, quelli là non li troverete mai, qui» chiosava sdegnato.

A proposito di camicie, offriva con fierezza anche quelle in flanella, che i giovani e neppure tanto giovani (contrariamente ai "diversamente giovani" come me) probabilmente non sanno neppure di che materiale si tratti, ma che le signore di una certa età erano contente di poter acquistare, per i mariti che soffrivano particolarmente il freddo, insieme ai gilet in lana che nelle sfilate di moda si vedono soltanto nei periodi in cui "fanno tendenza", mentre il signor Eugenio li procurava, tramite una maglieria del cuneese, «perché diceva «gli anziani, senza offesa, si devono difendere dai brutti scherzi delle bronchiti». Naturalmente non mancavano le "classicissime" con o senza taschino (quello per chi portava gli occhiali e non sapeva altrimenti dove riporli), persino le "Oxford", non facili da trovare e forse sconosciute a chi non è vissuto negli anni Settanta-Ottanta.

Conosceva tutti, come tutti lo conoscevano, nel quartiere, e li

salutava, quando sulla soglia del negozio li vedeva passare sul marciapiede, sempre con la "cicca" in bocca perché lui fumava, fumava, fumava ininterrottamente. La porta del negozio era sempre chiusa a chiave in quanto, se non c'erano clienti, trascorreva il tempo nel retrobottega, dal quale si affacciava nel cortile a fumare per non impastare, puntualizzava, le stanze con la biancheria linda e profumata dai mazzetti di lavanda sparsi un po' ovunque. I clienti sapevano di dover premere il dito sul campanello sistemato a fianco della porta del negozio, insieme alla scritta "suonare", affinché quel trillo lo distogliesse dalla postazione "fumeria".

Aveva visto nascere tanti bambini, il signor Eugenio, e purtroppo anche morire certi loro nonni o genitori abitanti nel condominio, che avevano transitato nel cortile notandolo sfogare la sua passione per le sigarette. Aveva assistito alla crescita dei neonati arrivati dalla clinica già con la copertina ricamata, suo dono come benvenuto per la loro venuta al mondo, e si complimentava quando questi, diventati scolari, gli comunicavano un bel voto preso a scuola. Si era commosso ai primi amori delle fanciulle e dei fanciulli che si scambiavano tenerezze in quel cortile e, per i matrimoni che ne erano seguiti, si era sempre premurato di far giungere agli sposi le sue lenzuola con le cifre ricamate. Non si era lasciato sfuggire gli studi di chi si era diplomato, laureato, e aveva poi intrapreso la vita lavorativa. Riservava una buona parola per tutti, si informava della salute dei componenti di ogni famiglia e rivolgeva complimenti galanti seppure educati a signore di qualunque età, accompagnandoli con un inchino.

Poco tempo fa trovai il negozio chiuso e venni a sapere che era stato ricoverato in ospedale; l'apprensione provata per lui da tutto il condominio durò poco, perché ben presto arrivò la notizia che non ce l'aveva fatta. Il giorno prima del suo funerale fui colpita da un cartello affisso sulla saracinesca tristemente chiusa che riportava, sotto la sua fotografia, la scritta "È stato bello", e poi "Eugenio". Fu così che conobbi il suo nome di battesimo.

Sua figlia, il giorno dell'ultimo saluto, nella chiesa gremita di gente del quartiere volle leggere il messaggio che il padre destinava in particolare a tutti i condomini, ma anche a coloro che l'avevano conosciuto: "È stato bello". E in quel momento, fra la commozione generale, pensai che era stato veramente bello, anche per me, conoscere quel "signore d'altri tempi" che, sino a 96 anni, non aveva mai abbandonato il posto in cui aveva trascorso gran parte della sua vita. Posto che sino all'ultimo aveva raggiunto su una macchina grande, non so dire di quale modello perché non m'intendo di marche automobilistiche, ma era lunga e spaziosa; la statura del signor Eugenio si era ridotta, con il tempo, e gli si vedeva appena metà testa spuntare oltre il volante, eppure lui entrava nel cortile con disinvoltura e posteggiava l'auto entro lo spazio riservatogli senza mai "sfiorare", poi vi discendeva per raggiungere il marciapiede, alzare la saracinesca e infine spostarsi nel retro per andare a fumare una delle prime sigarette della lunga, quasi del tutto solitaria giornata, perché i clienti erano andati via via diminuendo sempre più, con il passare degli anni e di quelle "mode e tradizioni di una volta" che lui non aveva mai voluto tradire.

Luciana Navone Nosari

CANOSIO

Asfaltatura per la provinciale di Preit

Chiusure alternate del traffico



«Con tante difficoltà e con tanta pazienza di amministratori e cittadini di Canosio e della valle Maira, portiamo a termine un intervento rispetto al quale ci eravamo impegnati ad inizio 2023. Stiamo cercando di farlo su tutto il territorio provinciale, pur in una fase in cui a nessuno pare più interessare il futuro delle Province».

Con queste parole il presidente della Provincia Luca Robaldo ha commentato la conclusione, prevista entro il 19 luglio, dei lavori di asfaltatura in alta valle Maira lungo la strada provinciale 283, nel tratto Canosio-Preit dal km 0 al km 2,600, chiuso al transito (su fasce orarie) dallo scorso lunedì 15 luglio.

La chiusura al transito a tutti i veicoli in corrispondenza del cantiere ha previsto quattro fasce di chiusura -dalle 8,30 alle 10,20; dalle 10,30 alle 13; dalle 13,30 alle 15,20; dalle 15,30 alle 18 - e si è resa necessaria a causa della ristrettezza della sede viabile che non consente di operare in presenza di traffico veicolare. Le fasce orarie sono state concordate con le comunità locali per poter effettuare l'intervento in sicurezza sia per le maestranze (l'impresa appaltatrice La Passatore Costruzioni di Cuneo), sia per coloro che transitano, non essendoci percorsi alternativi.

INVASI E CONDOTTE IDRICHE

Il cuneese in buona posizione

Soddisfazione del presidente Robaldo per la graduatoria nazionale

«Il 28 giugno scorso la Commissione incaricata della valutazione dei progetti presentati sul Piano Nazionale di Interventi Infrastrutturali e per la Sicurezza del Settore Idrico (PNISSI), ne ha pubblicato gli esiti. Esiti che considero positivi per il nostro territorio perché sono molti, infatti, gli interventi giudicati benevolmente dalla Commissione stessa e che sono stati presentati da diversi attori quali Consorzi Irrigui e Cogesi. - così ha commentato il presidente della Provincia Luca Robaldo - Se non vado errato la provincia di Cuneo è stata la più premiata in Piemonte, evidenziando l'impegno di chi ha lavorato alla redazione e presentazione delle progettualità - al di là dell'estate anomala - oltre che sottolineare che siamo in molti a lavorare perché la risorsa idrica sia trattenuta e perché sia riconosciuta la necessità di intervenire con politiche di prevenzione.

Alcuni di questi interventi hanno una posizione rilevante all'interno di questa graduatoria, ad esempio, quello di realizzazione di Serra degli Ulivi (230 milioni) è al 20° posto nell'elenco dedicato agli invasi.

«Il totale delle richieste pervenute dalla nostra provincia - ha concluso Robaldo - è pari a quasi 508 milioni di euro e il Ministro Salvini ha già annunciato uno stanziamento da 946 milioni utile per finanziare 73 progetti a livello nazionale. Il mio appello è ai nostri rappresentanti in Consiglio e Giunta Regionale così come ai Parlamentari:

lavorino in modo unitario affinché il Governo stanzi ulteriori risorse o proceda attraverso un metodo di priorità, privilegiando le proposte che poggiano su solide basi progettuali o che rappresentano opere di completamento o, ancora, risolvano in modo strutturale i deficit delle infrastrutture idrico-potabili e del settore agricolo. Questa, a mio avviso, è l'occasione giusta da cogliere per rispondere alle esigenze più volte palesate dagli addetti del settore e dai cittadini e confido che non vada sciupata».

**Comunicazione
Provincia di Cuneo**

ROCCABRUNA

Nina della Ca' Bianca, 100 anni

Anna Beltramo (nonna Nina) sabato 27 luglio 2024 ha compiuto 100 anni. Nata a Roccabruna in borgata Casette, si è sposata nel 1946 con Aldo Isaia, commerciante di bestiame ed è andata ad abitare alla Ca' Bianca, dove vive tutt'ora. Nel febbraio 1948 nasce Renato, unico figlio. Rimasta vedova a 31 anni, va a lavorare in fabbrica fino alla pensione. Si occupa poi dei nipoti Alberto, Emanuela e Chiara e ancora dei pronipoti Elisa, Mattia, Stefano, Gioele e Anna. Con l'apertura della Locanda Ca' Bianca ha tramandato le sue ricette, aiutando le nipoti in cucina e pelando quintali di patate... ancora tutt'oggi. Cara mamma, nonna e bisnonna auguri da tutti noi! La tua famiglia.



RINGRAZIAMENTI

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata alla loro cara



FLAVIO BERNARDI
nell'impossibilità di farlo personalmente, sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori, preghiere e partecipazione alle Sante Funzioni, sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza. Un ringraziamento particolare al Comando VV.F. di Cuneo, alla Direzione regionale VV.F. Piemonte - Alessandro Paola, al Distaccamento VV.F. di Saluzzo e ai Volontari di Dronero, a tutti i Vigili del Fuoco intervenuti Permanenti e Volontari, al Dipartimento Salute Mentale - ASL CN 1 - dott. Rizzo, all'Istituto Comprensivo "G. Giolitti" di Dronero, all'A.C.D. Pro Dronero e all'A.C. Dronero 2000. La S. Messa di trigesima sarà celebrata nella Parrocchia di Dronero, sabato 3 agosto alle ore 18,30.

On. Fun. VIANO

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata alla loro cara



CATERINA ISAIA ved. ABELLO
nell'impossibilità di farlo personalmente sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori, preghiere e partecipazione alle Sante Funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza. Un ringraziamento particolare alla dott.sa Resta e a tutto il personale della Casa di Riposo Opere Pie Droneresi. La S. Messa di trigesima sarà celebrata nella Parrocchia della Sacra Famiglia di Roccabruna, sabato 24 agosto alle ore 16.

On. Fun. VIANO

ON. FUNEBRI GHIGLIONE DRONERO

VENDESI RUSTICO

da ristrutturare libero su 2 lati, in cortile comune, sito in Via Cariolo a Dronero
Tel. 340 5397003



PIERA SIMONDI ved. CASTELLINI

I famigliari della cara congiunta, commossi per l'affettuosa e solidale partecipazione al loro dolore, ringraziano con profonda gratitudine tutte le persone che l'hanno ricordata con ogni forma di cordoglio. Un ringraziamento particolare va alla Dott.ssa Isabel Resta e a tutto il personale della Casa di Riposo Opere Pie Droneresi. La Santa messa di trigesima sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Dronero sabato 24 agosto, alle ore 18,30.

On. Fun. MADALA



RITA CHERASCO ved. GHIO

I famigliari della cara congiunta, commossi per l'affettuosa e solidale partecipazione al loro dolore, ringraziano con profonda gratitudine tutte le persone che l'hanno ricordata con ogni forma di cordoglio. Un ringraziamento particolare va al Dott. Giovanni Manera e all'Equipe delle Cure Palliative Domiciliari dell'ASL. Cuneo 1. La Santa messa di trigesima sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Villar San Costanzo domenica 18 agosto, alle ore 9,30.

On. Fun. MADALA

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata al loro caro



GERMANO GIRARDO
nell'impossibilità di farlo personalmente sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori, preghiere e partecipazione alle Sante Funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza. La S. Messa di trigesima sarà celebrata nella Parrocchia di Dronero, sabato 10 agosto alle ore 18,30.

On. Fun. VIANO

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata alla loro cara



MARGHERITA ABELLO in GARNERONE

nell'impossibilità di farlo personalmente sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori, preghiere e partecipazione alle Sante Funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza. Un ringraziamento particolare alla Dott.ssa Ferro e alla Signora Ruta. La S. Messa di trigesima sarà celebrata nella Parrocchia di Pratavecchia, sabato 10 agosto alle ore 18.

On. Fun. VIANO



I familiari di **SILVIO GARINO** annunciano la sua perdita e ringraziano quanti lo ricordarono.

On. Fun. VIANO

ANNIVERSARI

2019 5° Anniversario 2024



FRANCESCO MONETTI
"Sono solamente passato dall'altra parte: è come fossi nascosto nella stanza accanto. Io sono sempre io e voi siete sempre voi".

I suoi cari lo ricordano nella Santa Messa di anniversario che sarà celebrata nella chiesa dei Cappuccini di Dronero Giovedì 22 Agosto alle ore 20.30. Si ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

PICCOLI ANNUNCI

Vendo causa sostituzione auto modello Ford Fusion, 4 cerchi in lega. Prezzo modico. Tel 347-3601383

UN RICORDO

Arrivederci, cari amici

Tre persone mancate di recente

Si avvicinano le festività dedicate al nostro patrono San Giacomo: la gente, dopo le fatiche della mietitura, vede arrivare un periodo per riposare e rilassarsi in compagnia di parenti e amici. Quest'anno, purtroppo, l'attesa delle feste non è allegra come al solito: a poca distanza una dall'altra sono mancate al nostro affetto tre brave persone: Ada Bono, di cui ho evidenziato in altre occasioni la generosità e la grande fede, il fratello Giovanni Bono, abile imprenditore e amante della natura, e infine mio cugino Gianmario, una persona a cui volevamo tutti bene. Gianmario è nato all'ombra del campanile di Pratavecchia e lì, in una bella casa piena di fiori, ha trascorso tutta la sua vita. In quella casa, da bambino, tornava correndo dopo la scuola e in seguito, adulto, rientrando dalla fabbrica di carrelli Balbi in cui era stato assunto. Da quella casa Gianmario Albis usciva la domenica mattina al suono delle campane per andare in chiesa e assistere alle funzioni. Lo incontravo sul sagrato dopo la messa e discutevamo delle ultime novità del paese. Era un uomo buono e gentile con il quale era bello chiacchierare. Spesso parlava

della Juventus, sua grande passione. Sono stata contenta di vedere che mio cugino è stato deposto nella tomba della famiglia Albis, dove riposano tutte le persone che più ho amato. Mancheranno - a me e alle tante persone che li hanno accompagnati nel loro funerale - questi tre amici. Ricorderò per sempre l'infanzia spensierata vissuta con loro e i bei momenti passati insieme. Mi piace pensare che i tre di Pratavecchia abbiano percorso i sentieri del Creatore tenendosi per mano e che, arrivati in alto ai pascoli del cielo, siano stati illuminati dalla luce di Dio. Addio Ada, Giovanni e Gianmario. Dopo questo saluto vorrei inviare un pensiero e una preghiera anche a Flavio di Dronero che

vedo ancora, bambino, servire la Messa come chierichetto. A casa ho un suo bel ricordo: un mobile di squisita fattura artigianale, frutto del suo lavoro. Flavio Bernardi era un bravissimo falegname, figlio d'arte, ma a un certo punto della vita ha deciso di seguire il suo sogno, quello di aiutare le persone in difficoltà a causa di gravi calamità. È diventato così vigile del fuoco, professione a cui si è dedicato con infinito impegno e passione. Grazie Flavio per la generosità che hai dimostrato spendendoti per gli altri. Un sincero abbraccio alla moglie e alla mamma, perché trovino nella fede il conforto al loro immenso dolore. Una carezza al bambino e condoglianze sentite a parenti e amici.

Giuliana

Riflessioni di un candidato sindaco



A poco più di un mese rifletto sul voto di ballottaggio in quel di Stroppa. Capitale dell'antica Repubblica dei liberi comuni della val Maira di cui ahimè rimane solamente un lontano ricordo! L'analisi, a bocce ferme, è piuttosto desolante. È stata una tornata di ballottaggio piuttosto sporca, si è arrivati da parte di noti e talvolta ignoti al porta a porta, alla menzogna, allo strappare ripetutamente la mia propaganda cartacea dai tabelloni elettorali ed alla comparsa di volantini denigratori sulla mia persona, il mio operato e la mia stessa lista. A scrutini finiti, il riconfermato sindaco ha pubblicamente ribadito a mezzo stampa la spaccatura del paese rimarcando che solo una parte dell'elettorato l'ha scelto mentre l'altra, i traditori, ha dato adito ad una lista di foresti usurpatori senza ricordarsi che il primo cittadino è l'amministratore di tutti e non solo della propria parte! E di contrappasso il fondovalle in cui ora vivo e lavoro si è dimostrato molto più comunità di ciò che immaginassi; in questo ultimo mese sono stati pressoché quotidiani gli apprezzamenti e le felicitazioni e le curiosità sulla mia fresca candidatura da gente di strada, amministratori locali, conoscenti e non! È stato un novello scontro tra Davide e Golia, il tutto contro uno... ma molto del tifo è stato per il piccolo pastorello. A Stroppa, così come in molti piccoli comuni montani e collinari della provincia, è necessaria ed auspicabile una seria riflessione sul senso di comunità ed un superamento di logiche medievali di sudditanza e chiusura. Il panorama è desolante e non fa altro che riflettere la triste politica nazionale in cui il foresto usurpatore viene ad intaccare la parte più sana delle proprie "patrie". La desolazione per un mancato confronto democratico e la chiusura di una comunità che ormai non esiste più e la si cerca di scimmiettare a proprio uso e consumo. Uno dei pochi comuni in provincia che nella stessa tornata alle europee vantava una maggioranza di voti a sinistra si vede nel comunale a scegliere l'anima più conservatrice e reazionaria. Il logo stesso della nostra formazione è una "banale" e "onestà "trota", simpatico pesce delle nostre saluberrime acque, dalle carni rosee e saporite che passa una vita senza mai proferir parola... ma quando una trota parla... attente gentili! Le liste civiche vallive e oltre sono una carrellata di strette di mano ed arcobaleni, rinascite e marmotte che ridono. Dobbiamo ancor far pace con il revelliano e non meno tombale "Mondo dei vinti" che già siamo saliti sul carro dei facili vincitori senza più una comunità che ci supporta. A conclusione di questi miei mesti pensieri vorrei pubblicamente ringraziare chi mi ha supportato, chi ci ha votato, chi non l'ha fatto (anche se questo mi pesa un po' di più!), la mia famiglia, i miei amici e tutte le trote che nuotano in torrenti e fiumi sempre più caldi e più poveri. W LA TROTA!

Ps i margari di Elva sono poi riusciti a transitare per Stroppa per salire agli alpeggi?

Marco Abello, LA TROTA

TI PORTO IO A ROCCABRUNA Bus navetta per Sant'Anna

Il Comune di Roccabruna con il contributo della Fondazione CRC organizza un bus navetta per S. Anna di Roccabruna, dove ha sede il Santuario diocesano dei nonni, in occasione di tre festività: domenica 28 luglio Festa patronale di Sant'Anna; domenica 11 agosto e giovedì 15 agosto Partenza mattino: ore 9 da Caraglio, 9.20 Busca, 9.30 Villar S.C., h 9.40 Dronero e 9.45 da Roccabruna - Arrivo a Sant'Anna h 10 Partenza pomeriggio: ore 14.30 da Caraglio, 14.50 Busca, 15 Villar S.C., h 15.10 Dronero e 15.15 da Roccabruna - Arrivo a Sant'Anna h 15.30 Ritorno con partenza da Sant'Anna alle ore 12 e alle ore 19 il servizio è gratuito.



ANNIVERSARI

2017 2024



CONSOLATA ARNEODO in FAGIOLO (MAESTRA)

"Il tuo ricordo è dolce nei nostri cuori".

I famigliari pregheranno per lei nella S. Messa di anniversario che sarà celebrata nel Santuario di Ripoli domenica 25 agosto alle ore 18. Si ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. VIANO

2022 2024



MARIO FAGIOLO

"Mario cammina con noi, anzi... davanti a noi".

I famigliari lo ricorderanno nella S. Messa di secondo anniversario che sarà celebrata nella parrocchia di Dronero, sabato 17 agosto alle ore 18,30. Si ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. VIANO

ESCURSIONI IN VALMAIRA

Giro dell'Aiguille di Chambeyron

Valloni solitari si alternano a zone frequentate in un lungo viaggio tra cime maestose e splendidi laghi

Può essere un'interessante alternativa al noto e frequentato giro del Brek di Chambeyron. È un lungo e (per quanto mi risulta) inedito percorso ad anello tra Italia e Francia, abbastanza complesso ma estremamente vario e interessante.

Consigliato a chi prova il gusto dell'esplorazione e ricerca un po' di avventura a pochi Km da casa. Nell'ambito dell'escursionismo, è il giro intorno all'Aiguille più stretto e con meno strada (2 Km su 33).

La prima parte percorre sentieri frequentati e ben definiti. Poi, a metà giro, si scende il lungo "vallon de Aval" che è invece selvaggio e poco frequentato, circondato da alte pareti. Nella seconda parte, l'alto vallone di Chillol, anch'esso molto solitario, è piuttosto diramato e complesso e su di esso incombe il grandioso versante nord dell'Aiguille de Chambeyron. Nel tragitto inoltre si toccano più di 10 laghi.

Difficoltà: EE (escursionista esperto). In qualche punto mancano le tracce ma prevalentemente si svolge su buoni sentieri. La maggiore difficoltà è data dal ripido e instabile pendio all'inizio della discesa dal pas de Sauvage. Attualmente (21 luglio) c'è ancora un po' di neve nella discesa dal passo e potrebbero essere utili i ramponi, ma per agosto dovrebbe essersi sciolta. Vi possono poi essere difficoltà di orientamento nell'alto vallone di Chillol che si divide più volte in vallette secondarie, e presenta tracce piuttosto incerte.

Partenza: Quota 1960 poco prima di Grange Collet sulla strada verso il Maurin. Quota massima m 2889 (pas de la Souvagea). Dislivello in salita: metri 2580. Lunghezza totale circa 33 Km. Tempo di percorrenza: una giornata intera; per chi non è molto

allenato meglio 2 giorni. Pernotamento al rifugio Barenghi o al refuge du Chambeyron che è posto in bella posizione sulla riva del lago Premier.

Cartografia: Chaminar en auto val Maira di Bruno Rosano. Il tracciato segue il "sentiero Icardi" fino al bivacco Barenghi (tacche gialle-azzurre).

Accesso stradale: Val Maira. Acceglio, Chiappera, si prosegue oltre il paese per 500 metri quindi, dopo il ponte, si sale a destra per la strada asfaltata, poi sterrata, che passa sotto la rocca Provenzale.

Si parcheggia a quota 1960 poco prima di grange Collet, 200 metri dopo un grande tornante (o meglio, più facilmente, al tornante)

Itinerario: Si segue la strada per circa 200 metri oltre il tornante quindi si prende il sentiero T15 che sale ripido sulla sinistra (indicazioni per il rifugio Barenghi)

Il percorso, per lo più ben evidente salvo qualche punto calpestato dalle mandrie, sale sul fondo del vallone e poi sulla sinistra e porta al bel ripiano a quota 2380.

Si attraversa completamente il pianoro e, prima di un grande masso, si segue il sentiero che volta decisamente a sinistra per risalire il ripido pendio che fa da base al pianoro del vallone Infernetto occidentale.

Superato il pendio e giunti all'inizio del ripiano (m 2600 con laghetto in una conca sulla destra), si vede, sullo scosceso versante di sinistra, il canale che porta al colle dell'Infernetto. Si sale quindi a sinistra (sentiero T15 e tacche giallo-azzurre del sentiero Icardi), inizialmente per pietraia abbandonando il fondo del vallone.

L'ultimo tratto della salita al



Aiguille di Chambeyron

colle è attrezzata con gradini di legno e corde che facilitano la progressione.

Dal passo il sentiero, con lunghi saliscendi, porta nel Vallonasso di Stroppia costeggiando dei bei laghetti, poi sale a destra raggiungendo il bivacco Barenghi m 2823. Dal bivacco è ben visibile, sopra il lago, il ripido sentiero che sale al colle Gippiera. La traccia, contrassegnata con tacche bianco-rosse e rosso-ghiaccio, attraversa il pianoro pietroso a sinistra del lago poi sale il ripido pendio che porta al colle di Gippiera m 2930 che si trova tra il Brek di Chambeyron a sinistra e la Testa della Frema a destra.

Dal colle, con di fronte la gran-

diosa Aiguille de Chambeyron, si scende sul versante francese, verso sinistra, inizialmente in direzione del lago dei Nove Colori. Si continua poi verso sinistra in direzione del refuge du Chambeyron e Fouillouse.

Dopo poco più di due Km di discesa e saliscendi, (oltrepassato il suggestivo lac Long) a quota 2700 circa, 70 m sopra al refuge du Chambeyron dove si può pernottare, si abbandona il sentiero principale per attraversare verso destra un pianoro percorso da un ruscello (resti di una stazione meteo abbandonata). Si raggiunge un sentiero visibile dalla parte opposta del ripiano. Lo si segue in salita giungendo dopo 200 metri di dislivello al Pas de

la Souvagea m 2889.

Dal passo si scende dalla parte opposta per il lungo vallone d'Aval. I primi 300 metri di dislivello in discesa, segnalati da ometti, sono piuttosto ripidi, le tracce sono labili e vanno ricercate con attenzione; tratti di comodi detriti si alternano a tratti di terra dura. Giunta in una zona meno ripida, la traccia si tiene sul lato destro, poco lontana dal fondo del vallone, quindi a quota m 2250 entra nel bosco diventando sempre più ripida ma su agevole fondo terroso. Con 1200 metri di dislivello in discesa dal colle si raggiunge il fondovalle dell'Ubaye, nei pressi del Pont Voutè m 1660, 6 Km sotto Maljasset. Si segue ora la strada asfaltata, abbastanza larga e poco frequentata, in lieve salita verso Maljasset per circa 2 Km.

Poco dopo aver incontrato la partenza del sentiero del GR 58 che sale a sinistra, si giunge a un parcheggio. Qui si prende un sentiero con segni biancorossi che scende a destra verso il torrente Ubaye, lo costeggia per breve tratto, poi lo attraversa su una passerella. Il viottolo, piuttosto stretto, sale ripido sul versante opposto rispetto alla carrozzabile, nel bosco della sinistra orografica della valle Ubaye. A quota 1950 attraversa il rio di Chillol verso sinistra, al disotto di una cascatella.

Il sentiero prosegue ora meno ripido, con ampi tornanti, a quota 2240 riattraversa verso destra il rio e raggiunge una bella truna. Ora le tracce diventano più vaghe ma comunque indicate da ometti di pietra. Si sale per breve tratto sopra la truna, poi si riattraversa il torrente verso sinistra e si sale alzandosi un po' dal fondovalle. A quota 2450 si giunge a una

bella sella erbosa con a sinistra la "Bergerie", la casa del pastore; dietro di questa, non visibile, si trova il lac de Chillol.

Si tralasciano le tracce che vanno a destra in una bella conca e si sale leggermente verso sinistra un ampio, breve vallone tra la bergerie e la parete della tete de Marcassin.

A quota 2520 si volge leggermente a destra costeggiando il poco ripido letto del rigagnolo; si sale poi verso est una dorsale di terra chiara e il successivo pendio erboso giungendo al colle sud de Chillol m 2731.

Si scende sul lato opposto ai bei laghi superiori di Marinnet, si va a destra (sud) del lago di destra e si scende un ripido valloncetto erboso che porta nello stretto avvallamento che limita sulla sinistra l'enorme pietraia che scende dall'Aiguille de Chambeyron e che porta facilmente al lago inferiore di Marinnet.

Si costeggia il lago a destra (Sud) e si prosegue raggiungendo in breve il sentiero segnato che porta al col de Marinnet.

Dopo lieve salita e successiva discesa, questo raggiunge la sponda sud del lago Grande di Marinnet, poi sale verso sud est a tornanti sul sovrastante pendio erboso; quindi si innalza lungamente a mezza costa su un pendio terroso, raggiungendo il col de Marinnet (m 2784). Qui si rientra in Italia.

Si segue a sinistra il sentiero che attraversa a saliscendi il pendio sud della tete du Vallonet e poi, più ripido, scende al col Maurin. Di qui si prende a destra il sentiero T 13 che, con tratti in piano alternati ad altri più ripidi, riporta, in poco più di 4 km alle grange Collet e, in breve al punto di partenza.

Sergio Sciolla

CONSIGLI DI LETTURA

The Passenger - Alpi

Molti temi, un contributo di diversi autori

Iniziamo dalla casa editrice e dalla collana "The Passenger" di cui questo bel libro fa parte. Iperborea è una casa editrice che nasce alla fine degli anni '80 e che porta in Italia in modo sistematico la letteratura del nord Europa spaziando da classici e premi Nobel a inediti e alla pubblicazione di traduzioni aggiornate. Il bacino di riferimento, nel tempo, si allarga e, oltre ai paesi scandinavi, entrano nella geografia delle fonti anche l'Islanda, il Canada, i paesi baltici e la Germania. Negli ultimi anni, inoltre, ha sviluppato una serie di collane dedicate a temi o format specifici e, uno di questi, è "The Passenger" che nasce nel 2018. Sul sito internet della casa editrice è definito "un libro-magazine che raccoglie inchieste, reportage letterari e saggi narrativi che formano il ritratto della vita contemporanea di un paese, una città, un luogo e dei loro abitanti." Infatti se guardiamo ai titoli pubblicati in questi primi sei anni di vita troviamo tante città (Venezia, Milano, Barcellona, Berlino, Roma ed altre), tanti paesi (Corea del Sud, Paesi baltici, Messico, California tra i tanti) e, tra gli ambienti naturali, Oceano, Mediterraneo, Spazio e, in ultimo, questo Alpi.

Il libro è un riepilogo di contributi di diversi autori, alcuni a noi ben noti perché sono stati oggetto di recensioni su queste pagine in più di un'occasione con i propri scritti (Marco Albino Ferrari e Paolo Cognetti tra tutti), ciascuno dei quali stigmatizza un aspetto particolare di ciò che parlando di Alpi oggi non si può non considerare. È così che abbiamo a che fare con una dozzina di interventi tra quelli che più frequentemente costituiscono chiave di lettura, di interpretazione o di contestualizzazione di cosa significhi "Alpi" nell'immaginario collettivo, con al centro un aspetto con il quale siamo sempre più consapevolmente chiamati a confrontarci: il cambiamento climatico. Spaziamo a questi fini dall'osservazione dei suoi impatti sul sistema alpino e di come gli aspetti economici, ambientali e sociali sono influenzati da un cambiamento che sulle Alpi è il più repentino della Terra, alla ricostruzione della vita di Slavc, il lupo che percorre oltre 1200 km per arrivare dalla Slovenia alle montagne del veronese dove si ferma, infine, per costituire un nuovo branco avendo lì trovato la sua Giulietta.

Si affronta il tema dell'energia pulita, quella idroelettrica che sfrutta i corsi d'acqua e lo scioglimento dei ghiacciai, e di come lo stesso si presti a distorsioni legittimate dallo sventolare della bandiera dell'energia green a tutti i costi senza considerare gli effetti sulla biodiversità e sul sistema naturale nel suo complesso, così come l'esperienza di vita della unica guida alpina donna nella Società Guide Alpina di Courmayeur (e una delle poche in Italia) esemplificata dalla salita con uno dei suoi clienti al Dente del Gigante (massiccio del Monte Bianco), salita le cui caratteristiche stanno cambiando rapidamente a causa dello scioglimento del permafrost. Si ragiona sul trend degli investimenti nell'economia

della neve, in calo costante e con un futuro sempre meno sostenibile, presentando l'esperienza positiva, la "buona pratica", di Ostana, comune della Valle Po, dove l'impegno di giovani e la disponibilità di sostegno pubblico hanno consentito la rinascita di una comunità che si mostra oggi come una best practice nel contesto della rivitalizzazione delle terre alte. Questi solo alcuni degli aspetti affrontati in questo Alpi, volume arricchito anche da una serie di dati statistici e quantitativi che aiutano, in effetti, a rendere omogeneo per ciascuno lettore, cosa si intende oggi con il riferimento alle "Alpi": otto sono i paesi europei sui cui territori insistono le Alpi, e due di questi sono i piccolissimi Liechtenstein e Monaco, ma sono tre (Austria, Italia e Francia) che da soli hanno l'80% del territorio alpino. Abbiamo la classifica dei paesi dove vi sono più montagne di 4.000 metri, 3.000 metri, 2.000 metri, rispettivamente Svizzera, Italia e Austria, dove ci sono maggiori infrastrutture turistiche, dove l'effetto dello spopolamento è più marcato ecc.

Nessuno degli argomenti è affrontato con preconcetti o parzialità: ogni intervento fa riferimento a studi, a rilevamenti e risultati di ricerche scientifiche ed è sostenuto dall'esperienza personale di chi ne scrive. In questo si tratta di un'ottima sintesi dalla quale chiunque, interessato al futuro delle nostre montagne, può partire per arricchire i propri punti di vista, raccogliere gli spunti che sono forniti e formarsi le proprie convinzioni. Per quanto mi riguarda, volendo segnalare alcuni dei pezzi che per me sono risultati i più interessanti, sicuramente la storia del ritorno del lupo, attraverso il viaggio di Slavc, la riflessione sulla "fabbricazione del tipico", che fa riferimento a come il "tipico alpino" si è formato ed è entrato nell'immaginario e nell'uso collettivo e le testimonianze delle esperienze personali di chi la montagna la vive, la pratica, la abita. Un libro da comprare, da leggere anche a capitoli alterni senza bisogno di finirlo ma piuttosto gustandolo secondo l'interesse del momento. Come si direbbe di un vino da meditazione: strutturato, non ha bisogno di essere abbinato ad altro disponendo di tutti gli elementi necessari per essere gustato da solo, sorso dopo sorso (capitolo dopo capitolo) ... Buona lettura!

Paolo Bersani

Il libro è in vendita presso la cartolibreria Alice di Dronero. AAVV, The Passenger - Alpi, Iperborea, 2024.



ECOMUSEO ALTA VALLE MAIRA

Cineforum per bambini e ragazzi

Si è svolto venerdì 19 luglio, il primo appuntamento con la Rassegna "Cine&Musica e all'Ecomuseo dell'Alta valle Maira" giunta ormai alla settima edizione.

In serata, la proiezione del film per bambini e ragazzi "Pudsey - un ciclone a 4 zampe" a Prazzo Inferiore presso il Museo della Canapa e del Lavoro femminile.

Il programma della Rassegna Cine&Musica e all'Ecomuseo dell'Alta valle Maira, quest'anno propone 15 eventi musicali e di intrattenimenti in cartellone e 2 fuori cartellone programmati durante i mesi estivi nei comuni dell'Ecomuseo.

L'evento è stato realizzato in collaborazione con il Comune di Prazzo, l'Associazione Chailiar e la Pro Loco Prazzo.

L'iniziativa rientra all'interno del progetto Esperienze partecipate del territorio dell'Ecomuseo dell'Alta Valle Maira - IV edizione, finanziato dalla Fondazione CRT a valere sul Bando Erogazioni Ordinarie. Il materiale promozionale e la campagna di comunicazione rientrano nel progetto VII Rassegna Cine&Musica e ... all'Ecomuseo dell'Alta Valle Maira finanziato a valere sul Bando POP della Fondazione CRC che per il 2024 ha stanziato 10.000 euro.

Nell'insieme delle iniziative proposte dall'Ecomuseo ALTA VALLE MAIRA, con calendario da maggio ad ottobre 2024, rientra anche la proposta di una serie di passeggiate culturali alla scoperta delle borgate dei suoi Comuni, realizzate in collaborazione con il Consorzio Turistico Valle Maira.

Le passeggiate con accompagnatore permetteranno di scoprire le peculiarità delle borgate con particolare attenzione alle caratteristiche architettoniche, artistiche e culturali dei questi antichi abitati alpini e del contesto in cui si trovano.

Il prossimo appuntamento con il cinema, venerdì 2 agosto con la proiezione di «Encanto della Disney»

Presso i locali del Museo, inoltre, la mostra "Legno, mani, arte" il legno prende vita nelle mani degli artisti... con opere di "Battista" (Celle di Macra) e di Roberto (Stroppa).

Per info contattare Ufficio Turistico Valle Maira: + 39 379 1789427 | mail ecomuseoavm.comunicazioni@gmail.com



ATLETICA

Cronoscalata Dronero - Castello di Montemale

Manifestazione regionale di corsa in montagna a cronometro, 5ª edizione

Mercoledì 10 luglio si è svolta la corsa podistica competitiva da Dronero (zona Bersaglio) al castello di Montemale: 325 metri di dislivello per una lunghezza di 3,9 Km. Il percorso si è svolto prevalentemente su sentieri alternando tratti ripidi e tratti in lieve pendenza.

La manifestazione, patrocinata dai comuni di Montemale e di Dronero, è stata organizzata dall'A.S.D. Dragonero che ha curato gli aspetti organizzativi e, con l'aiuto decisivo di Roberto Cesano, l'ottima risistemazione del sentiero che altrimenti sarebbe stato impercorribile perché invaso da vegetazione.

La competizione ha visto una buona partecipazione. Circa settanta concorrenti si sono cimentati nell'impegnativa salita.

La vittoria è andata a Luca Merli dell'atletica Saluzzo con l'ottimo tempo di 17' e 58" che rappresenta il record del percorso, seguito da Davide Preve dell'atletica Roata Chiusani e da Stefano Giordano dell'A.S.D. Dragonero in 20' e 28". Al quarto posto assoluto e primo Junior il giovane dronerese Tommaso Olivero in 20' e 58". Tra le donne primo posto per Arianna Dentis dell'atletica Saluzzo con il tempo di 22' e 32" seguita da Cristina Eula PAM Mondovì e Eufemia Magro A.S.D. Dragonero.

Buoni piazzamenti per gli altri atleti della Dragonero con Marco Virano 8° assoluto, Davide Tallone 1° M2, Stefano Mattalia 2° M2 e Francesco Italia 2° junior, Danilo Chiapello 2° over 50, il presidente della Dagonero Graziano Giordanengo primo della categoria M55, Luca Bessone 13° assoluto, Fabrizio Armando 18° assoluto, Thierry Cerutti, Tommaso Crosio 3° Junior, Giulia Francescutto prima allieva, Ludovico Armando 1° over 70, Gemma Giordanengo terza F3, Barbara Marcialis seconda F2, Carla Remistani, Daniele Crosio, Marino Mario 3° M5, Daniela Bruno di Clarafond seconda F5, Simone Italia 1° Cadetto, Chiara Bondar prima cadetta, Emily Barra seconda cadetta.



Graziano Giordanengo, Dragonero, in una fase della gara

PETANQUE

Alla Valle Maira la Gara internazionale maschile

Organizzata dalla Passatore una due giorni di bocce

Organizzata dalla società cuneese Passatore, si è svolta la gara internazionale di petanque a coppie e terne, maschili e femminili. Una due giorni di alto profilo tecnico, vista la presenza di tanti campioni, ospitata in modo eccellente dalla bocciofila della Granda e diretta dall'arbitro Luciano Fiandino. Nella seconda giornata di gare, dagli ottavi di finale in poi, si è giocato sui campi della Valle Maira di Dronero, a causa di un forte e perdurante acquazzone. La competizione maschile a terne, a cui hanno preso parte 22 formazioni, ha visto prevalere la Valle Maira con Mauro Martino, Luca Abbà, Florian Cometto. I tre droneresi, in finale hanno superato la Vita Nova di Savigliano, in campo con Daniel Bresciani, Steven Bresciani Laforè, Demis Argenta, prevalendo per 13-11. I saviglianesi avevano

avuto la meglio in semifinale (13-8) sull'Auxilium Saluzzo di Silvio Oberto, Fabrizio Bottero, Massimo Francioli, mentre la terna di Dronero ha superato 13-4 il Gsp Ventimiglia di Brahim Boukanouf, Michele Zuppardo, Giuseppe Calvi.

Anche nella successiva gara a coppie, la Valle Maira rappresentata da Mauro Martino e Luca Abbà ha ottenuto il successo. Nella sfida finale ha superato per 13 a 3 l'Abg Genova, con Alessandro Basso e Romano Diglaudi. Sul terzo gradino del podio la Vita Nova di Mariano Ocelli e Florian Cometto, sconfitti 13-11 da Martino, e l'altra coppia della Valle Maira, formata da Mosè Nassa e Riccardo Capaccioni, battuti 13-6 da Basso - Romano.

Nella gara a coppie femminile, con 22 formazioni partecipanti, si sono imposte

Alessia Bottero e Francesca Barra della Vita Nova. In finale hanno superato 13 a 5 l'Abg Genova delle sorelle Sara e Aurora Ferrera. Sconfitte in semifinale la Passatore di Anna Maria Caivano-Sandra Oggero (5-13 contro Ferrera) e l'altro tandem dell'Abg, con Laura Cardo - Monica Scalise (2-13 contro Bottero). L'Abg si è invece aggiudicata la competizione a terne (16 formazioni partecipanti). Sara Ferrera, Martina Simonotto, Ornella Desirello, hanno prevalso in finale per 13-5 nei confronti della Vita Nova di Laura Trova, Emilia Dossetto, Carla Fogliato. Si sono fermate sul terzo gradino il Gsp Ventimiglia di Simona Bagalà, Rosina Greco, Roberta Peirano e la Bovesana di Gisella Cavallo, Jacqueline Grosso, Nicole Masseilot, sconfitte rispettivamente 13-12 da Trova e 13-7 da Ferrera.



La terna Martino - Abbà - Cometto



La coppia Martino - Abbà

PALLAPUGNO

Monastero si ferma nella prima fase

Nella Coppa Italia Allievi Girone B

Si è conclusa nella fase iniziale la corsa degli Allievi di Monastero nell'edizione 2024 della Coppa Italia.

La formazione giovanile purtroppo non ha realizzato punti nelle sei gare previste tra andata e ritorno (quattro giocate e due

di riposo, essendo tre le squadre in gioco). Prima giornata: Subalcuneo-Pro Paschese 8-1; Seconda giornata: Pro Paschese-Monastero Dronero 8-0; Terza giornata: Monastero Dronero-Subalcuneo 2-8; Prima di ritorno: Pro Paschese-

se-Subalcuneo 0-8; Seconda di ritorno: Monastero Dronero-Pro Paschese 6-8; Terza di ritorno: Subalcuneo-Monastero Dronero 8-2

Classifica: Subalcuneo 4, Pro Paschese 2, Monastero Dronero 0.

Monastero Dronero: Monastero Dronero-Albese.

La formazione di Monastero Dronero: Nicolò Aimar, Davide Salvagno, Denis Cucchiotti, Nicolò Serra.

La classifica alla 2ª di ritorno: Subalcuneo 7 punti, Taggese 4, San Leonardo 3, Monastero 3, Virtus Langhe 2, Albese 2.

19 luglio a Monastero Dronero: Monastero Dronero-Virtus Langhe 8-7

La terza è in programma il 27 luglio a Imperia: San Leonardo-Monastero Dronero

La quarta di ritorno, sabato 3 agosto, ancora in Liguria, a Taggia: Taggese-Monastero Dronero

Infine la quinta ritorno, domenica 18 agosto ore 18.30 a

Campionato Allievi

Prosegue invece la disputa del campionato in cui le fasi di andata e ritorno sono state intervallate dalla prima fase della Coppa Italia. La formazione di Monastero, inserita nel Girone B, ha giocato la prima giornata di ritorno lunedì 15 luglio a Cuneo: Subalcuneo-Monastero Dronero 8-0

La seconda giornata, venerdì

19 luglio a Monastero Dronero: Monastero Dronero-Virtus Langhe 8-7

La terza è in programma il 27 luglio a Imperia: San Leonardo-Monastero Dronero

La quarta di ritorno, sabato 3 agosto, ancora in Liguria, a Taggia: Taggese-Monastero Dronero

Infine la quinta ritorno, domenica 18 agosto ore 18.30 a

Gare Promozionali

Buona prestazione per i giovanissimi

È andata decisamente meglio l'avventura dei più piccoli che si sono piazzati al 1° posto nel proprio girone, a pari punti con la SpEb, ma con miglior punteggio negli scontri diretti, al termine delle quattro

giornate di gare incrociate previste dal calendario. Promozionali Girone E, 4ª e ultima giornata, a Cuneo Monastero Dronero-Subalcuneo 5-2; Centro Incontri-SpEb 0-5; Subalcuneo-Centro Incontri 3-

5; Monastero Dronero-SpEb 4-5; SpEb-Subalcuneo 5-1; Centro Incontri-Monastero Dronero 0-5.

Classifica finale: Monastero Dronero e SpEb 10, Centro Incontri 3, Subalcuneo 1. (Monastero vince)

BOCCE - PETANQUE

Campionati italiani giovanili

Thomas Rinaudo vince combinato e individuale U 12/15

Si sono svolti a Pont Saint Martin (AO), nel fine settimana di sabato 29 giugno e domenica 30, i campionati italiani giovanili di Petanque. Partendo dagli under 12/15, nella prova del combinato, a vincere è stato Thomas Rinaudo della Valle Maira Dronero. Il bravo portacolori del club dronerese, presieduto da Davide Acchiardi, prosegue nella tradizione di famiglia: dal papà Osvaldo ai fratelli Guido, Maicol e Danilo, tutti ottimi giocatori di questo sport. Rinaudo, in finale, si è imposto per 24-22 contro il genovese dell'Abg Dylan Donati.

Per gli under 18 era in programma la prova individuale. Oro per Michele Ferrero della Biarese di Demonte che ha superato per 13 a 11 Fabio Musso della Caragliese. Nei quarti di finale eliminato Davide Barbero della Valle Maira. La gara era diretta dall'arbitro Luciano Fiandino con la supervisione di Bruno Costamagna.

Thomas Rinaudo, portacolori del club dronerese, dopo aver vinto il titolo italiano negli under 12/15 nel combinato, è riuscito a conquistare la seconda medaglia d'oro, questa volta nella prova individuale, su un lotto di 33 partecipanti. Battendo per 13 a 7 in

finale Davide Jordan Debar della Vita Nova Savigliano, Thomas ha fatto il bis. La Valle Maira, inoltre, è riuscita a piazzare un altro atleta al terzo posto, Kevin Badano, sconfitto 13-7 in semifinale proprio da Rinaudo, ex equo con Simone Alfonsi del Varinèy.

Nella seconda giornata dei Campionati Italiani Giovanili di Pont St Martin l'oro a coppie Under 18 è andato al tandem di casa, Roberto De Glaudi e Davide Bianchi. I valdostani della Bassa Valle hanno prevalso in finale nei confronti della Caragliese, schierante Fabio Musso e Ja-

copo Milazzo, con il punteggio di 13-11.

Nella prova a coppie under 12/15, si è imposta la Valle Po Paesana, con Gioele Nicolino e Andrea Alberto, per 13-9 sull'ABG Genova.

Infine l'atleta locale, Vittorio Roberto De Glaudi, si è aggiudicato il titolo del tiro di precisione under 18. L'atleta della Bassa Valle si è imposto in finale per 35 - 19 a Fabio Musso della Caragliese. Sul terzo gradino del podio sono finiti Michele Ferrero della Biarese e Michele Barbero della Valle Maira, sconfitti rispettivamente 37-29 da Di Glaudi e 23-20 da Musso.



Thomas Rinaudo

CALCIO - ECCELLENZA

Pro Dronero: arrivi e partenze

Tra i pali, dopo la conferma di Filippo Aimar, Andrea Aime



Andrea Aime, portiere classe 2006



Matteo Tosi, rinforzo per la difesa

Sempre attiva sul mercato estivo la Pro Dronero guidata dal presidente Beccacini e dal DG Maisa, che, dopo gli arrivi di Achraf Jemhri e Vittorio Tosi, di cui abbiamo riferito il mese scorso, ha ufficializzato anche l'inserimento di Matteo Tosi, fratello di Vittorio, nel settore della difesa. Difesa a cui si presta ulteriore attenzione con l'inserimento tra i pali di un altro giovane atleta. Dopo la conferma del dronerese Filippo Aimar, infatti, la Pro Dronero rende noto l'arrivo di Andrea Aime, portiere classe 2006, cresciuto nelle

giovani di Cuneo, Juventus ed Olmo, nell'ultima stagione ha debuttato fra i "grandi" con

la maglia del San Sebastiano, in Promozione. La società dronerese deve però

CALCIO SECONDA CATEGORIA

Molte conferme per il Val Maira

A fine giugno la notizia delle prime conferme per la nuova stagione di alcuni giocatori che hanno indossato la maglia bianco blu nella passata stagione: Alessandro Olagnero, Filippo Otta e Luca Leonino. Alcuni giorni più tardi altre quattro importanti conferme tra le fila del Val Maira 2024-25. Restano nel gruppo che affronterà la stagione in Seconda Categoria, Andrea Bonelli (attaccante classe 1999), Francesco Bernardi (centrocampista del 1995, al rientro dopo un brutto infortunio), Lamin Toure (centrocampista, 1998), Jacopo Allione (attaccante, 2003).

prendere atto anche dell'addio del capitano e centrocampista Daniele Galfre, che sceglie un'altra maglia bianco-rossa passando al Cuneo Olmo, dopo più di dieci stagioni tra i draghi e segue, a distanza di un anno, lo stesso percorso di Alessandro Brondino.

Intanto, lo scorso 20 luglio è stata ufficializzata la composizione dei due gironi che affronteranno il campionato dell'Ecceellenza regionale. La Pro Dronero è inserita, come in precedenza, nel girone B con altre quattro squadre della provincia.

Ecceellenza stagione 2024-25
A.C. CUNEO 1905 OLMO - ACQUI F.C. SSDARL - **ALBA CALCIO** - ALPIGNANO - CBS SCUOLA CALCIO A.S.D. - **CHERASCHESE 1904** - CSF CARMAGNOLA QUEENCAR - **GIOVANILE CENTALLO 2006** - LUESE CRISTO ALESSANDRIA - OVADESE SSD ARL - PINEROLO - **PRO DRONERO** - PRO VILLAFRANCA - S.D. SAVIO ASTI - VALENZANA MADO SSD.A.R.L. - VANCHIGLIA 1915

Il 21 luglio ufficializzata anche la prima fase della Coppa Italia, per la Pro sarà subito derby con il Cuneo Olmo: andata il 25 agosto, ritorno il 1° settembre.

ST

ASD TENNIS CLUB DRONERO

Torneo maschile di 4ª cat. città di Dronero

Dominio degli atleti del T.C. Pedona di Borgo San Dalmazzo



I finalisti del torneo maschile, Megliola e Renaudo

Numeri da record quelli fatti registrare dal torneo maschile disputato nel corso del mese di giugno sui campi droneresi; sono stati infatti ben 108 gli atleti iscritti e tra questi una dozzina di giocatori del Circolo organizzatore. Si è partiti con un primo tabellone che vedeva 24 giocatori privi di classifica (i cosiddetti NC), vinto dal borgarino Bartolomeo Cavallera, nel quale hanno ben figurato i nostri Simone Garnerò, giungendo in semifinale e Alessandro Olagnero, sconfitto per 7/5 6/2 in finale. Successivamente si è passati ai giocatori con classifica compresa tra 4,6 e 4,4 che ha qualificato i sette migliori al tabellone finale riservato agli iscritti con classifica tra 4,3 e 4,1. In quest'ultimo tabellone, riservato ai giocatori più forti, si è ben comportato Andrea Salomone, capace di vincere tre incontri e sconfitto solamente nei quarti di finale dalla testa di serie numero due, il borgarino Lorenzo Marino. In semifinale, assieme a Marino, giungevano i compagni di squadra Andrea Renaudo e Federico Megliola, con unico "intruso", in questa sorta di campionato sociale, Pietro Celoria del Country Club di Cuneo. Le semifinali vedevano la vittoria del campione in carica Renaudo contro Celoria e di Megliola contro Marino, dopo aver annullato un paio di match point. Si sono così trovati in finale due compagni di squadra ed è stato il giovane Federico Megliola ad impedire all'esperto Andrea Renaudo di bissare il successo dell'anno precedente sconfiggendolo con il punteggio di 7/6 6/3. La finale, come una buona parte degli incontri, si è disputata sul campo coperto a causa della pioggia che ha imperversato per tutta la durata del torneo. Ciò nonostante i tempi sono stati rispettati ed i giocatori hanno avuto parole di apprezzamento per il Circolo ospitante e per l'organizzazione nel suo insieme.

Torneo femminile di terza categoria

Memorial Vincenzo Tessitore

Siamo già giunti alla sesta edizione del torneo femminile sponsorizzato dai familiari in ricordo dello scomparso Vincenzo Tessitore, storico presidente del Tennis Club Dronero. Sono state trentatré le giocatrici iscritte alla manifestazione (un po' di meno del previsto ma in linea con i tornei di maggior successo della provincia) e tra queste spiccava, quale testa di serie numero uno, la nostra punta di diamante e insegnante del circolo Simona Aimar. Purtroppo la sfortuna ci ha messo lo zampino e Simona, la quale aveva rimediato una contrattura nella sfida promozione del campionato a squadre a Rivoli, ha peggiorato la situazione con uno strappo al polpaccio proprio quando avrebbe dovuto entrare in gioco. Il tabellone si è così aperto e, parecchio a sorpresa, invece della favorita numero due, la saluzzese Alice Gertosio (classifica 3.4), a prevalere è stata la giocatrice del Pedona Tiziana Floris (4.2) con un netto 6/4 6/1. Il dispiacere per l'assenza di Simona Aimar è stato in parte attenuato dalla grande prestazione della compagna di squadra Giovanna Acchiardi (4.3) capace di vincere quattro incontri e di arrivare sino alla semifinale dove è stata fermata per 6/2 7/6 dalla Floris, vincitrice del torneo. Per uno strano scherzo del regolamento, poiché sia la Floris sia la Acchiardi appartengono alla quarta categoria, oltre a scontrarsi nella semifinale assoluta, hanno pure disputato la finale del tabellone riservato alle "quarta categoria". Anche in questo caso a prevalere è stata la Floris ma resta probabilmente il miglior torneo di sempre quello disputato dalla nostra giocatrice. Adesso, dopo due mesi scarsi di pausa, sarà il turno di un nuovo torneo maschile, previsto sui nostri campi ad inizio settembre, e chissà se qualcuno saprà contrastare il dominio dei giocatori (maschi o femmine che siano) del Tennis Club Pedona di Borgo San Dalmazzo.

T.C. Dronero



Le finaliste del torneo femminile, Gertosio e Floris

ASD TENNIS CLUB DRONERO

Campionati a squadre: incredibile doppia promozione

La squadra maschile sale in D1 e quella femminile in D2

Vi avevamo detto, nel numero dello scorso mese, di come le due principali formazioni del Tennis Club Dronero avessero disputato un girone al di sopra di ogni aspettativa e di come, grazie a questo, si fossero qualificate per il tabellone finale ad eliminazione diretta che avrebbe decretato le squadre promosse, per la prossima stagione, alla categoria superiore. Adesso anche questa fase si è conclusa e possiamo, con pieno orgoglio, affermare che entrambe ce l'hanno fatta, ripetendo esattamente lo stesso exploit dell'anno 2013 nel quale entrambe le compagini avevano conquistato la promozione alle stesse categorie superiori raggiunte adesso.

Squadra maschile promossa in D1



La squadra D2 maschile Verro, Coalova, Chiardola e Bodino

Partiamo dalla squadra maschile che militava in D2 e che quale primo ostacolo per la promozione ha dovuto affrontare la formazione del Sandigliano, comune in provincia di Biella. La formula prevedeva la disputa di quattro singolari e di due doppi, con eventuale ulteriore doppio di spareggio in caso di punteggio sul tre pari dopo i sei match previsti. I nostri giocatori hanno disputato forse le partite migliori di tutto il campionato e, nonostante gli avversari fossero superiori in classifica, hanno vinto tutti e quattro i singolari rendendo addirittura inutile la disputa dei doppi. Così, con il nettissimo punteggio di 4 a 0, la nostra formazione è andata al turno decisivo per la promozione; tale turno lasciava inoltre aperta la possibilità di un ulteriore spareggio per la promozione in caso di sconfitta. Proprio questa norma ci ha salvati perché per una serie incredibile di circostanze nessuno dei quattro giocatori titolari e delle due riserve ha potuto essere presente e così ad affrontate la squadra dello Sporting Lesa (Novara) si sono presentati quattro nostri ragazzi della scuola tennis, al solo scopo di consentire ai nostri giocatori di giocarsi il ripescaggio la settimana successiva. Ovviamente lo Sporting Lesa ha vinto per 4 a 0 aggiudicandosi tutti e quattro i singolari e raggiungendo così la promozione alla D1, ma al contempo la nostra squadra ha conquistato il diritto di giocarsi il ripescaggio la settimana successiva in casa della Sisport di Torino, anch'essa sconfitta all'ultimo turno. Per fortuna i nostri giocatori si presentavano nuovamente al completo e, dopo un soffertissimo tre a tre al

termine degli incontri regolamentari, riuscivano in un incredibile doppio di spareggio, al super tie-break decisivo a superare i padroni di casa e conquistare una promozione pazzesca e completamente inaspettata. In tal modo i nostri tesserati eguagliano la miglior prestazione di sempre e cosa ancora più incredibile lo fanno senza Federico Aimar, il giocatore dronerese più forte che per obblighi lavorativi si è dovuto tesserare con la squadra del Park di Cuneo. Ricordiamo che i vari incontri sono stati sostenuti, dagli "storici": Lorenzo Bodino, Marco Chiardola, Andrea Coalova e Luca Verro, supportati quando necessario dai nuovi arrivi Paolo Aimar e Andrea Salomone.

Squadra femminile promossa in D2



La squadra D3 femminile Acchiardi e Aimar

Le nostre giocatrici, avendo vinto il girone, sono state inserite un turno avanti nel tabellone regionale, quali teste di serie numero quattro, e di conseguenza si sono immediatamente trovate ad affrontare la sfida decisiva per la promozione. La sorte ha messo sulla loro strada la compagine alessandrina del Villaforte contro la quale è venuta una sconfitta di misura nel doppio decisivo dopo che i due incontri di singolare erano terminati in parità. Anche in questo caso c'era il ripescaggio e così la nostra squadra ha avuto una prova di appello, la settimana successiva, in casa dell'Alessandra di Rivoli. Ancora una volta i singolari si sono chiusi sull'uno pari, grazie all'ennesima vittoria di Simona Aimar, e tutto si è deciso al doppio conclusivo. Perso il primo set, le nostre giocatrici erano sotto anche nel secondo ma alla fine l'hanno recuperato riuscendo così ad andare al super tie-break finale che se lo sono aggiudicato con pieno merito. La squadra femminile torna così dopo tre anni a giocare la serie D2, sicuramente più consona al loro valore, anche se in passato avevano saputo spingersi sino alla D1, traguardo che sarebbe fattibilissimo se la numero uno Elena Margaria non vivesse in Finlandia e di conseguenza riuscisse ad essere presente in poche occasioni. Da rimarcare il campionato disputato da Simona Aimar, che ha vinto tutti gli incontri di singolare disputati, senza perdere neppure un set, e di Giovanna Acchiardi la quale in coppia con Simona ha perso solamente l'incontro contro il Villaforte. Hanno completato la squadra Lorenza Bianco, schierata solitamente come seconda singolarista per consentire a Giovanna Acchiardi di arrivare riposata al doppio decisivo, e Alessandra Tortone.

DI FIORE IN FIORE

Il Fior del Capperro

Simbolo di bellezza e degli amori difficili

Gloria Tarditi
difyorinfiore.blogspot.it

Il **Capperro**, dall'arabo 'Kabar', disvela la sua origine orientale un po' misteriosa e ascetica, crescendo quasi miracolosamente con cespuglietti dalle foglioline tonde su muri a secco, nato da semi trasportati qua e là dal vento e dalle lucertole.

I primi incontri ravvicinati con questo delicato e poetico arbustello, il cui nome scientifico è **Capparis spinosa** della famiglia delle **Capparidacee**, risale a tempi lontani nell'antico borgo ligure che ci ospita da lungo tempo in estate. Ce ne innamorammo subito per il bellissimo fiore bianco rosato con quattro delicati e armoniosi sepali sovrastati da lunghi e sottili stami viola che sembrano scaturire dalla penna di raffinati stilisti per giardini immaginari. Prodotto invece da questa pianta selvatica è noto anche come **'orchidea del Mediterraneo'**, sinonimo di bellezza, già per le donne greche e romane che si ornavano con questo magnifico fiore i capelli e le vesti.

Non facile da seminare come potrebbe sembrare, si usavano e forse ancora si usano cerbottane per soffiare i semi negli anfratti dei muri. Cresce dove e quando vuole incurante delle nostre aspettative e, selvaggiamente invasivo, si propaga in modo naturale, particolarità che lo ha



Foglie e fiore di capperro



reso icona degli amori difficili ma potenti. Il suo luogo ideale è qui vicino a noi nella calda e assolata terra ligure o talvolta, ma più raramente, perfino nel versante nord delle amate Alpi marittime, purché ad altezze non troppo elevate, magari in angoli riparati dal gelo anche in terreni poveri ma ben drenati. Nemico principale di questo arbusto solare, oltre al freddo, è infatti l'umidità.

Il capperro venne importato e diffuso in Provenza, dove il nome è **'tâpeno'**, solo verso il '700. Di qui la **'tâpenade'**, tipica salsa provenzale e ligure a base di capperi, olive e acciughe con qualche variante a seconda della stagione e del luogo. Il bellissimo fior di Capperro, selvaggio e indomito simbolo della passione amorosa e della bellezza, è conosciuto fin dall'antichità soprattutto per le qualità gastronomiche dei suoi boccioli o **bottoni florali**, lessi o conservati sotto sale o sottaceto, particolari nella consistenza e nel sapore che ben si sposa con pesce e carni bianche: raffinato nei condimenti e nella pizza (la **'pugliese'** in particolare), già Plinio il Vecchio ne parlò celebrandolo. Assodata la coltivazione risalente a tradizioni culinarie antedecenti, il celebre naturalista mette in guardia però sui pericoli dell'uso smodato di tale piccante ingrediente che, a suo

avviso avrebbe potuto **'conturbare il corpo, danneggiare lo stomaco e provocare la sete'**. Aggiungiamo che le proprietà fitoterapiche dei capperi, peraltro già note sia ai Greci che ai Romani, superano di gran lunga queste preoccupazioni per i loro positivi effetti diuretici e depurativi. I semi, assunti in una bevanda per ben quaranta giorni, erano usati per ridurre l'ingrossamento della milza e per aiutare ad espellere nell'urina i cosiddetti **'trombi sanguigni'**. A scopi terapeutici sono state utilizzate altre parti: pure la scorza, digestiva, amaro tonica facilitante le funzioni epatobiliari, e il legno per la cura delle malattie reumatiche. I principali componenti sono la **capparitina** (di cui l'unico effetto indesiderato potrebbe essere l'interferenza nell'assunzione dello iodio da parte della ghiandola tiroidea) oltre alle resine, pectine, saponine, sali organici e vari oli essenziali. Pur non godendo, a quanto risulta, di una ragguardevole letteratura storica, il capperro, anzi il plurale **CAPPERI** con il **punto esclamativo**, è a tutt'oggi sulla bocca di chi, volendo esternare il proprio disappunto o più raramente la propria approvazione, sostituisca per bon ton questo termine ad altri più scurrili e meno indicati ad una comunicazione che non voglia apparire troppo scorretta.

CALCIO ECCELLENZA

Altri rinforzi per la Pro

Mercato estivo verso le ultime battute

Mentre siamo in fase di chiusura del numero di luglio, in gran parte già impaginato, arriva la notizia di altri movimenti di mercato in casa Pro Dronero. Per la zona di centrocampo, il club biancorosso ha definito l'arrivo di Edoardo Crosetti e Ismael Herve Kouyate.

Corsetti, centrocampista classe 2005, è cresciuto nelle giovanili Cuneo e Fossano. Con quest'ultimo club, ha indossato le

maglie della Juniores e della Prima Squadra, prima di passare, lo scorso dicembre, al Moretta, in Eccellenza. Il giocatore arriva a Dronero, dal Fossano, con la formula del prestito.

Sempre nella zona di centrocampo arriva Ismael Herve Kouyate. Classe 2004, è cresciuto nel settore giovanile dell'Olmo e dell'AC Cuneo 1905 Olmo, giocando nella Juniores Regionale ed entrando

anche nella rosa della Prima Squadra, con cui ha debuttato in Eccellenza. Anche Kouyate arriva a Dronero con la formula del prestito.

Infine - mentre i "Draghi" si avviano alla preparazione della prossima stagione e torneranno in campo con le amichevoli a partire da lunedì 5 agosto - si parla del ritorno in maglia biancorossa di Piazzolla.



Kouyate, giovane centrocampista



Lorenzo Piazzolla, portiere, torna a Dronero



Edoardo Crosetti, centrocampista, in arrivo da Fossano

PILLOLE DI BENESSERE

Estate e gambe pesanti

a cura della dott.sa Maddalena Gobbi

Bentornati cari Lettori, dopo questi ultimi mesi meteorologicamente instabili, possiamo finalmente dire che arrivata l'estate!

La tintarella, le giornate al mare, le vacanze, le rigeneranti camminate in montagna... Ma anche le zanzare, le zecche, i cali di pressione, le gambe pesanti. La sensazione di gambe stanche e pesanti è una condizione molto comune che coinvolge in particolare le donne e può essere causata da diversi fattori:

- stile di vita sedentario o mancanza di attività fisica;
- clima caldo (il fastidio nei mesi estivi si accentua);
- alcuni farmaci (es. pillola anticoncezionale);
- sbalzi ormonali in alcune fasi di vita della donna (come gravidanza, fase del pre-ciclo mestruale e menopausa);
- alimentazione scorretta ricca di sale;
- casi di familiarità di capillari fragili e varici.

Questi fattori favoriscono la stasi venosa negli arti inferiori con conseguente sensazione di intorpidimento, pesantezza, dolore e gonfiore. Questi fastidi possono essere efficacemente contrastati adottando alcuni semplici accorgimenti.

Ad esempio effettuare regolare attività fisica, camminando o facendo sport in acqua; bere almeno 2 litri di acqua al giorno. Seguire un'alimentazione sana senza eccedere con il consumo di carne rossa, latticini e cibi ricchi di sale; effettuare tutte le sere bagni alternati di acqua fredda e acqua tiepida. Utilizzare creme e prodotti cosmetici a base di principi naturali venotonici facendo dei movimenti circolari dalla caviglia verso l'alto. Le creme possono essere anche conservate in frigorifero, per aumentare il loro potere vasocostrittore.

Inoltre possono essere utili integratori naturali a base di bioflavonoidi, come l'ippocastano, il melitolo e la bromelina, utili per aiutare il trofismo e il ritorno venoso.



La sensazione di dolore e pesantezza alle gambe può essere spesso associata a edema delle caviglie o ai piedi e alla comparsa di vene bluastre sporgenti, chiamate vene varicose. Le vene varicose si presentano come cordoni bluastri e sporgenti che decorrono immediatamente sotto la superficie della cute. Possono comparire in qualsiasi parte del corpo, ma più spesso colpiscono gambe e piedi. Sebbene siano dolorose ed esteticamente spiacevoli, di solito non sono pericolose. Se si infiammano diventano dolenti al tatto e possono rallentare la circolazione fino a causare gonfiore delle caviglie, prurito e dolore all'arto. Se ad essere colpite sono invece le vene profonde, il pericolo sono la formazione di trombi e la comparsa della tromboflebite, che può anche causare embolia polmonare.

Anche in questo caso mantenere la salute generale, sia con l'attività fisica che con la nutrizione corretta, è il passo preventivo essenziale per evitare le vene varicose. Il grasso in eccesso favorisce la ritenzione idrica e sottopone le gambe e l'addome a una pressione che aggrava le varici.

Se le vostre attività quotidiane vi obbligano a rimanere in piedi a lungo (come me!), stirate le gambe e fate esercizio fisico regolare, per migliorare la circolazione.

Se siete in gravidanza, cercate di dormire sul lato sinistro piuttosto che supine per minimizzare la pressione dell'utero sulle vene della pelvi. La posizione sul fianco sinistro, inoltre, migliora la circolazione sanguigna verso il feto.

Augurandovi buona estate Vi ringrazio per l'attenzione e vi aspetto alle prossime "Pillole di benessere".

ROCCABRUNA

Festa della Sacra Famiglia

SABATO	H. 18.00 GARA ALLE BORSE "PITAGORAS", COPPIE SOTTOLINATE
17	H. 19.00 "CENA DEI TAGLIATI" - TAGLIARE MISTO CON SALIZIA, GORGONZOLA FRITTA E FORMAGGI - DOLCE PAN DI ZUCCHERO € 12,50
AGOSTO	SU PRESENTAZIONE (FARMACIA GALLINOTTI) ENTRO IL 12 AGOSTO H. 22.30 SPETTACOLO MUSICALE BEAT CIRCUS BEAT CIRCUS THE BEAT CIRCUS
	NEL PERIODO CELEBRAZIONI RELIGIOSE E INVESTITI POPOLARI PER GRANDI E PICCOLI
DOMENICA	H. 19.30 SERA DEL "TAVAGNO" - 1° EDIZIONE - TAVAGNO BIANCO E SALIZIA / MARI - FIANCO E FORMAGGI - DOLCE € 12,50
18	SU PRESENTAZIONE (FARMACIA GALLINOTTI) ENTRO IL 12 AGOSTO
AGOSTO	H. 21.00 SPETTACOLO MUSICALE A CURA DEL D&G "ASOLE & DAN"
	H. 14.00 GARA ALLE BORSE "PITAGORAS", COPPIE SOTTOLINATE
LUNEDÌ	H. 19.00 LA TRADIZIONALE PASTICCATA DI SANGAIA FAMILIARMENTE POLVERATA CON SPECIATE E SALIZIA CON FORMAGGI € 8,50 DOLCE € 1,50
19	H. 21.00 GARA ALLE BORSE (DELOTTE) AL LIBRO SINGA ACQUE. COPPIE SOTTOLINATE
AGOSTO	H. 21.00 SPETTACOLO MUSICALE CON L'ORCHESTRA SPETTACOLO "ANTONELLA MARCANT"